



IL BILANCIO SOCIALE DELLA LIPU **2019**



INTRODUZIONE

Il Presidente della Lipu
Aldo Marco Verner

Il Bilancio sociale 2019 racconta un altro anno di grande impegno della Lipu in tutte le sue componenti, su una serie davvero vasta e diversificata di tematiche: Oasi e Riserve naturali, Centri recupero per la fauna selvatica, ricerca scientifica, vigilanza e monitoraggio, grandi progetti internazionali, attività giuridiche e di politica ambientale, comunicazione, educazione ambientale e cultura ecologica, presenza sul territorio e altro ancora.

Il Consiglio Direttivo

Ai numeri, già di per sé molto indicativi della mole di lavoro svolto, si abbinano la qualità dell'operato dell'Associazione e la capacità di tenere assieme l'azione sostanziale, volta al perseguimento degli obiettivi strategici, e l'azione gestionale, che consiste nell'attenzione agli aspetti amministrativi, procedurali, tecnici. Un'Associazione che voglia confrontarsi con la complessità e persino la complicità dei nostri tempi, deve saper fare questo: conciliare forma e sostanza, merito e metodo, progetti e procedure, nella consapevolezza che i due aspetti sono inscindibilmente legati e quando si trovano in armonia, i risultati generali sono molto positivi.

Poi c'è il vissuto quotidiano, il calore, la gioia e persino la fatica. Tutto questo, più che raccontato e descritto, va intuito, ed è ciò che sta dietro all'interfaccia del nostro Bilancio sociale. È la ragione stessa della Lipu, il motivo per cui centinaia di attivisti e operatori agiscono concretamente, senza stancarsi mai, e decine di migliaia di persone la sostengono. È ciò che ci permette, ogni anno, di tutelare la natura, proteggere gli uccelli, salvare siti importantissimi dalla distruzione, parlare con la gente, migliorare il mondo.

Migliorare il mondo. Per quanto può, la Lipu fa questo, e di questo parla il nostro Bilancio sociale.

Grazie a tutti coloro che rendono grande la Lipu.
Buona lettura.





INDICE

INTRODUZIONE	3
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2019 DELLA LIPU	6
INFORMAZIONI GENERALI SULLA LIPU	8
Lo Statuto	8
La Visione, i Principi e la Missione della Lipu	9
La nostra storia	10
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base associativa	12
Sistema di governo e controllo	15
Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente	19
Con chi ci relazioniamo	20
Comunicare la natura	23
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	24
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha operato per l'ente (con una retribuzione o a titolo volontario)	24
La formazione	30
Compensi attribuiti ai componenti degli organidi amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	30
Il regolamento dei rimborsi spese dei volontari della Lipu	31
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	32
Il nostro programma. Le Strategie 2015-2020	32
I RISULTATI	35
Conservare la biodiversità	36
Proteggere gli uccelli	40
Promuovere la cultura ecologica	44
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	48
La Dimensione patrimoniale	48
Il Rendiconto gestionale	50
Informazioni sulle attività di raccolta fondi	53
I lasciti testamentari	54
Indicatori di efficienza	55
ALTRE INFORMAZIONI	56
Contenziosi e controversie	56
Informazioni di tipo ambientale	56
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	58
VOLONTARIATO AMBIENTALE, METAFORA DI CAMBIAMENTO	61



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2019 DELLA LIPU

Il Bilancio sociale della Lipu è predisposto ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e redatto nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 riguardante l'adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore¹.

Si caratterizza per la completezza delle informazioni e per la massima trasparenza nel processo – descritto in questa nota metodologica – seguito per raccoglierle, elaborarle e rappresentarle.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati, abbiamo preso in considerazione lo Statuto e il documento strategico della Lipu dal titolo *La natura salverà l'Italia (2015-2020)*, che costituiscono il punto di riferimento istituzionale e sostanziale per le attività dell'Associazione.

All'articolo 4, lo Statuto della Lipu definisce la visione, i principi e la missione mentre all'articolo 5 indica le attività tipiche che l'Associazione, e prevalentemente il volontariato, dovrà mettere in pratica per attuare la propria missione e perseguire l'utilità sociale e l'interesse generale.

Le diverse attività oggetto dell'indagine, rientrano nei 3 capitoli e nei 17 temi previsti dal nostro documento strategico, che ha quindi costituito la base per la strutturazione dei questionari per la raccolta dei dati.

Questa operazione ha richiesto un'opera di dettaglio che ha coinvolto i volontari – con particolare riferimento ai delegati – e gli operatori dello staff dell'Associazione. Le informazioni sono state rilevate attraverso la compilazione di questionari semi-strutturati, inviati tramite e-mail a delegati, responsabili di oasi, Riserve naturali, Centri recupero e consiglieri, finalizzate a conoscere le attività svolte nel corso del 2019 e ad organizzarle secondo criteri precisi.

¹ Alcuni temi previsti dalle Linee guida del Dm del 04/07/2019 saranno ulteriormente implementati a partire dalle prossime edizioni del Bilancio sociale. Tali argomenti riguardano: informazioni sugli effetti prodotti sui principali portatori di interessi evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente; il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati; gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; informazioni di maggiore dettaglio sulle attività di raccolta e di utilizzo dei fondi (ovvero il grado di efficienza e di coerenza nei confronti delle finalità istituzionali).

Le disposizioni contenute nel decreto si applicano a partire dalla redazione del Bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione (04/07/2019). Pertanto, a partire dall'edizione 2021 (relativa alle attività dell'anno 2020) la pubblicazione del Bilancio sociale risulterà obbligatoria ed il Bilancio sociale della Lipu risponderà ancora più strettamente a quanto dalla regolamentazione richiesto.

Hanno risposto al questionario 59 delegazioni, 6 gruppi locali, 10 coordinamenti regionali, 22 Oasi e 10 centri di recupero. Sono state inoltre raccolte informazioni riguardanti l'operato dello staff degli Uffici della Lipu attraverso una scheda - compilata dal Direttore generale e dai responsabili di settore – che ha permesso di conoscere il dettaglio del lavoro svolto per l'attuazione delle strategie e il raggiungimento dei loro obiettivi. L'indagine è stata condotta su un campione sufficientemente ampio e rappresentativo, così da consentire la generalizzazione dei risultati ottenuti all'intera popolazione.

Le informazioni sono state poi codificate e inserite in un database che ci ha consentito di effettuare un'analisi statistica dei dati. Si tratta di un'analisi quantitativa e mono-variata, finalizzata ad indagare la distribuzione di frequenza delle variabili di interesse ed eventuali misure di tendenza centrale.

La redazione del Bilancio sociale ha inoltre seguito i principi di rilevanza, neutralità, chiarezza, veridicità e verificabilità delle informazioni nonché della loro attendibilità.

Le attività e i risultati rendicontati fanno riferimento all'anno 2019 e sono pienamente confrontabili con i dati raccolti per le precedenti edizioni in quanto non vi sono cambiamenti significativi di perimetro o nei metodi di misurazione.

In quest'ottica, nell'esposizione dei risultati vengono segnalati eventuali incrementi/decrementi percentuali rispetto ai risultati del 2018.

I dati che emergono dal Bilancio sociale della Lipu dicono di un'Associazione attiva, che opera in modo coerente con i propri programmi e sempre meglio organizzata. In tal senso, il Bilancio sociale, oltre che quello di strumento di misurazione, assume il valore di stimolo, di guida, di una direttiva a operare in modo armonico, condiviso, strategicamente orientato. Questo aspetto assume ancora più rilevanza dal momento che è in corso il rinnovo del documento strategico della Lipu, che sostituirà l'attuale a partire dal 2021.

Buona lettura, con i numeri e l'impegno della Lipu.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA LIPU

LIPU ODV – BIRDLIFE ITALIA

Siamo un *Ente morale* riconosciuto dal Presidente della Repubblica (con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 6 febbraio 1985 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 27 aprile 1985).

Siamo un'Associazione ambientalista nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente (con Legge 349 dell'8 luglio 1986).

Siamo un'Associazione di volontariato iscritta all'Albo regionale dell'Emilia Romagna (ai sensi della Legge 266 del 1991, nelle more della completa applicazione del D.Lgs 117/2017).

Siamo *Ente in grado di svolgere ricerca scientifica*, iscritto dal 1997 all'Anagrafe nazionale delle ricerche presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Siamo una ODV (*Organizzazione Di Volontariato*), ai sensi del D.Lgs 117/2017.

Siamo il *partner italiano di BirdLife International*, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro habitat. L'adesione a BirdLife International, per la Lipu, ha anche il significato di adesione allo spirito e ai progetti europei, ispirati all'idea di un'Europa unita nel nome della natura, della cultura e di un'economia giusta, attenta all'ambiente, duratura.

Siamo un *membro dell'IUCN* (International Union for the Conservation of Nature).

LO STATUTO

Lo Statuto è il primo e più fondamentale atto dell'Associazione. La sua funzione è istituire l'Associazione, esplicitarne la visione e la missione, definirne la governance, l'organizzazione, gli strumenti, le regole, i principi. È composto da 35 articoli ed è modificabile solo per mezzo del voto qualificato dell'assemblea dei soci. È disponibile integralmente sul sito www.lipu.it.

Lo Statuto è stato revisionato nel 2018 per essere in linea con quanto stabilito nel D.Lgs 117/2017 e sottoposto ad ulteriori modifiche nel 2019. Tali modifiche sono state approvate dall'Assemblea dei soci.

LA VISIONE, I PRINCIPI E LA MISSIONE DELLA LIPU

La *Visione* della Lipu è quella di un mondo ricco di biodiversità in cui gli esseri umani, vivendo in armonia con i propri simili, conoscono e apprezzano la natura e la considerano parte essenziale delle proprie vite, nonché fattore decisivo per il benessere autentico, pieno e duraturo delle nostre società. La conoscenza, l'ascolto, il dialogo, la pace, la solidarietà, la democrazia, la partecipazione, la legalità, la giustizia, la cura del bene comune, lo spirito del volontariato e la pratica del dono sono i principi che fondano la cultura della Lipu e ne ispirano l'azione.

La *Missione* della Lipu è la protezione degli uccelli selvatici, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura ecologica.

PERCHÉ LA BIODIVERSITÀ

Conserviamo la biodiversità per i benefici materiali, spirituali, estetici che apporta alla vita di ciascuno così come per il valore intrinseco delle sue componenti, nella consapevolezza che il bene della natura trascende anche la sua immediata utilità per l'essere umano.

PERCHÉ GLI UCCELLI

Proteggiamo gli uccelli e ne promuoviamo la conoscenza per il loro grande significato biologico, ecologico, ambientale e culturale e per la capacità che hanno di indicarci lo stato di salute dell'ambiente e la qualità delle pratiche umane. La presenza, la varietà, i voli, i canti, i colori, l'impresa straordinaria della migrazione degli uccelli sono una ricchezza inestimabile del pianeta e un patrimonio grande e indisponibile dell'umanità, che deve essere adeguatamente salvaguardato.

PERCHÉ LA CULTURA ECOLOGICA

Promuoviamo la cultura ecologica per diffondere tra la gente la conoscenza, l'esperienza diretta, l'apprezzamento e il rispetto della natura, educare al buon uso delle sue risorse, stimolare l'azione a sua difesa, contribuire alla costruzione di un sapere più compiuto, anche attraverso il confronto, l'approfondimento, la riflessione, la comprensione dei significati e dei valori.

LA NOSTRA STORIA

1965

Nasciamo a Roma, il 13 novembre, per opera di Giorgio Punzo, naturalista e umanista napoletano. Punzo dà all'Associazione il nome di Lenacdu, Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli.

1967

La nostra prima vittoria: il 2 agosto la legge nazionale 799 abolisce le cacce primaverili.

1968

Decine di delegazioni di volontari della "Lega" si diffondono in tutta Italia.

1971-73

Nascono il Centro per la riproduzione dei rapaci a Roma e il Centro rapaci a Parma, primi Centri recupero della storia.

1975

Cambiamo nome: da Lenacdu diventiamo Lipu, Lega italiana protezione uccelli.

1979

Nasce l'Oasi Crava Morozzo, la prima della storia della Lipu. La Comunità europea emana la direttiva comunitaria Uccelli, anche grazie al contributo della Lipu.

1980

In Sardegna realizziamo il primo campo per la protezione dei falchi della regina, all'Isola di San Pietro.

1982

Lanciamo in Italia il Progetto Birdwatching.

1983

Il 6 maggio la Lipu "invade" Messina con 5000 manifesti e conquista il Monte Ciccio, territorio di bracconaggio. L'antibracconaggio della Lipu si diffonde in tutta Italia, dal bresciano al nord-est, dalla Campania alla Sardegna.

1986

Contribuiamo alla raccolta delle 865.000 firme per il referendum contro la caccia, che la Corte Costituzionale impedirà. Lo stesso anno nasce l'Oasi Torrile. Altre Oasi presto si aggiungeranno.

1990

Al referendum sulla caccia, 19 milioni di italiani dicono no all'articolo 842 che permette l'ingresso dei cacciatori nei terreni privati. Il quorum non è raggiunto ma il risultato è imponente.

1992

In pochi mesi, sono approvate la legge Quadro sulle aree protette (394/91), la legge di tutela della fauna (157/92) e la direttiva comunitaria Habitat. Importante in tutti questi casi il contributo della Lipu. Raccogliamo 300.000 firme per salvare peppola, fringuello e marmotta. Nasce BirdLife International, il più grande network mondiale per la conservazione degli uccelli. Nel 1994 la Lipu ne diventa il partner italiano.

1994

Realizziamo il Piano d'azione per il Delta del Po. In questi anni, lavoriamo anche a numerosi progetti per le specie: gobbo rugginoso, lanario, grifone.

1996

Nasce il Centro recupero di Roma, che curerà oltre 5000 animali selvatici all'anno.

1997

Vengono eliminati dalle liste delle specie cacciabili, anche su nostra forte pressione, i passeri e lo storno.

1998

Si conclude, con 100.000 firme raccolte, la Campagna Rondine della Lipu, per un'agricoltura più attenta alla biodiversità.

2000

Cataloghiamo tutte le Iba italiane (le aree più importanti per gli uccelli), avviando il lavoro per la loro protezione. In questi anni nascono i settori Iba/ Rete Natura 2000, Agricoltura, Relazioni istituzionali.

2006

Sconfiggiamo definitivamente il tentativo di stravolgere la legge sulla caccia dell'onorevole Onnis. Oltre 100.000 firme raccolte in poche settimane.

2007

Otteniamo la completa designazione delle Zone di protezione speciale e la loro tutela, attraverso il decreto Rete Natura 2000.

2008

Raccogliamo 200.000 firme contro la caccia in deroga, che da quel momento entrerà in declino.

2010

Fermiamo un nuovo, grave tentativo di ampliare la caccia, del senatore Orsi. Otteniamo la tutela dei periodi di migrazione e l'ulteriore riduzione della stagione di caccia.

2009-12

Continuiamo la grande azione sul campo, nell'educazione ambientale, nella lotta al bracconaggio, per il monitoraggio e la protezione di cicogna bianca, albanella minore, rapaci in migrazione. Svolgiamo progetti con i Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche Agricole e fondazioni, su grandi temi di conservazione quali lo Stato di conservazione degli uccelli, il Farmland Bird Index, gli adattamenti ai cambiamenti climatici.

2013

Realizziamo, grazie alla rete dei volontari, un'importante inchiesta e denuncia contro i danni ai siti più preziosi della rete Natura 2000. Lavoriamo a grandi progetti comunitari su gestione della rete Natura 2000, reti ecologiche, lotta al bracconaggio nel sud Europa, tutela degli habitat.

2014

Lanciamo una grande campagna contro i richiami vivi, già sotto osservazione della Commissione europea.

2015

Il Parlamento italiano vieta di fatto la cattura degli uccelli selvatici a fini di richiamo vivo. Contribuiamo alle oltre 500.000 firme europee per salvare le direttive Uccelli e Habitat. Lanciamo le campagne #salviamogliavoltui e #scuoleverdi. Individuiamo 4 nuove Iba marine.

2016

Lanciamo la campagna per vietare la caccia all'allodola. Attiviamo un nuovo progetto contro l'illegal killing nel Mediterraneo. Otteniamo un importante progetto Life per la gestione dei siti Natura 2000 con i volontari.

2017

A Parma presentiamo, in occasione dell'Assemblea dei soci, Birds in Europe 3. Lanciamo la campagna #CambiamoAgricoltura e raccogliamo 260.000 firme in Europa di cui 33.000 in Italia (2.9 milioni di persone raggiunte). 310 ragazzi e ragazze del Corpo europeo di solidarietà danno vita al progetto Life Choose Nature.

2018

A Comacchio, il 29 aprile 2018, l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto. Raccogliamo 10.800 firme con la campagna #protectWater (375.00 totali in tutta Europa).

2019

Pubblichiamo Conoscerli, proteggerli, la prima guida italiana sullo stato di conservazione degli uccelli in Italia, con 250 specie analizzate e indicazioni essenziali per la loro tutela.

2020

Nell'anno del Covid-19, pur impegnata a fronteggiare l'emergenza sanitaria, la Lipu continua a lavorare per i grandi temi ambientali, sostiene la pubblicazione della Strategia europea per la biodiversità 2020/30, lavora al nuovo documento strategico che la accompagnerà fino al 2025.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Soci e donatori rappresentano un essenziale supporto all'Associazione. Sono persone che hanno scelto la Lipu condividendone gli obiettivi e desiderando che gli uccelli selvatici e la natura godano di una protezione adeguata.

I Soci si dividono in varie categorie di cui le principali sono quelle degli Ordinari, dei Sostenitori, dei Junior (sotto i 14 anni), dei Soci Famiglia. I Soci pagano regolarmente le quote associative e possono prestare attività di volontariato per l'Associazione. Ricevono le riviste ufficiali della Lipu - Ali e Ali Junior, a cadenza trimestrale - e hanno diritto di voto nelle elezioni degli organi istituzionali, così come definito dall'articolo 15 dello Statuto.

I Soci seguono generalmente la Lipu con fedeltà e dedizione, prestando attenzione alle iniziative intraprese e alle attività svolte, esprimendo pareri, consensi, critiche costruttive e sono spesso disposti a operare delle rinunce personali pur di sostenere la causa dell'Associazione. Il loro desiderio è quello di contribuire a un futuro migliore, sapendo che la singola azione personale, unita a quella di altra gente che ha a cuore la natura, può davvero cambiare le cose.

Molte altre persone, pur non associandosi direttamente alla Lipu, decidono comunque di supportarla con donazioni, in modo anche assiduo. Sono i donatori.

Assieme, Soci e donatori danno vita ai cosiddetti "sostenitori", le fondamenta della Lipu. L'attività di reclutamento, di fidelizzazione, di rapporto con i Soci e i donatori è decisiva per la vita dell'Associazione così come lo è l'attività di raccolta fondi, realizzata attraverso numerosi strumenti e rivolta non solo al pubblico interno dell'Associazione (appunto i Soci e i donatori) ma anche a persone che, in generale, hanno a cuore la natura.

Nel 2019, tra le altre cose abbiamo:

- inviato a Soci e donatori le riviste Ali e Ali junior, i mailing cartacei, le newsletter informative e promozionali;
- incrementato del 12% il numero dei donatori rispetto al 2018;
- raccolto fondi attraverso oasi, Riserve naturali, centri recupero, le riviste Ali e Ali junior, i mailing cartacei, le newsletter, il sito internet nazionale www.lipu.it, la campagna di piazza "Un Natale per la Natura", i lasciti testamentari, le donazioni ordinarie, la donazione del 5x1000, anch'essa in crescita;
- informato i Soci delle attività svolte dalla Lipu, dei bilanci approvati, dei programmi futuri;
- organizzato per la prima volta l'Assemblea dei Soci nella città di Milano, con eventi, convegni, film, momenti istituzionali e le elezioni per la nuova governance associativa.

1.368
(-22% RISPETTO AL 2018)
nuovi Soci iscritti nelle
Oasi e Riserve nel 2019

968
(-16% RISPETTO AL 2018)
nuovi Soci iscritti
nei Centri recupero nel 2019

890
(+4% RISPETTO AL 2018)
nuovi Soci iscritti
nelle Delegazioni

120.000
le copie delle riviste
Ali e Ali junior inviate ai soci

+ 2,3%
incremento dei sostenitori
rispetto al 2018

12.381
(+7,6% RISPETTO AL 2018)
preferenze del 5x1000

€464.481
(+9% RISPETTO AL 2018)
importo 5x1000

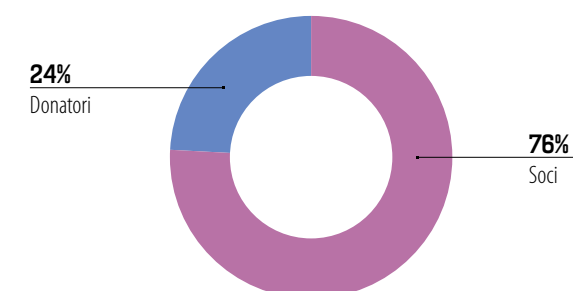
1.500.000
newsletter inviate a soci,
donatori e amici della natura

635
(-0,5% RISPETTO AL 2018)
i Soci della delegazione
della Lipu di Lincoln, UK

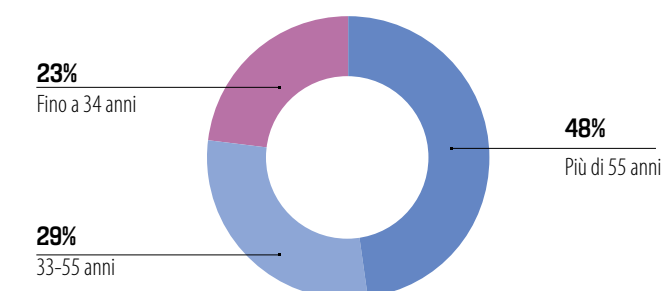
16%
soci iscritti alla Lipu
da un periodo tra i 10 e i 20 anni

€ 2.853.512
fondi raccolti nel 2019

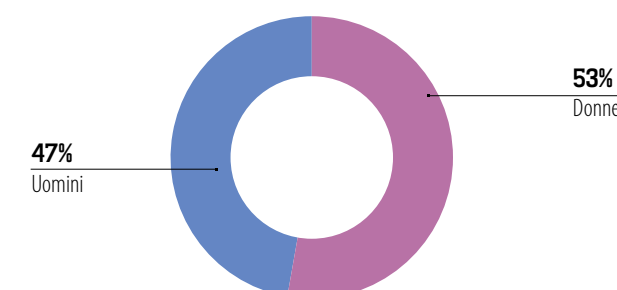
SOSTENITORI DELLA LIPU: 34.662



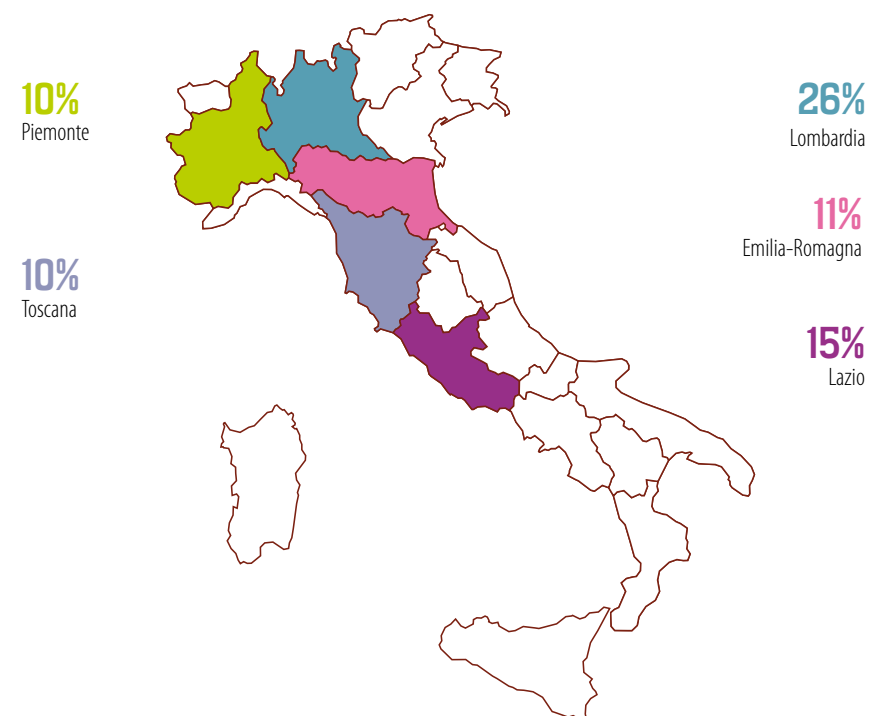
I SOCI PER ETÀ



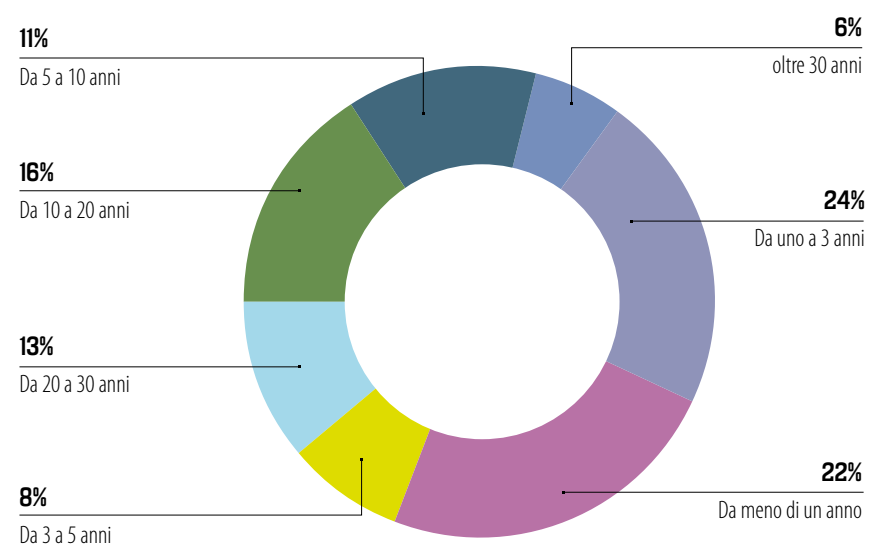
I SOCI PER GENERE



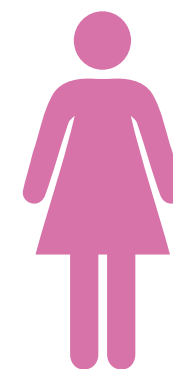
LE 5 REGIONI ITALIANE CON LA MAGGIORANZA DEI SOCI LIPU



FEDELITÀ DEI SOCI



IL SOCIO TIPO DELLA LIPU



- 53%** Donna
- 26%** Vive in Lombardia
- 48%** Ha più di 55 anni
- 24%** È iscritto alla Lipu da uno a tre anni
*probabilmente legato ai nuovi 400 volontari e Soci reclutati con il progetto Life Choose Nature a partire dal 2018

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Gli organi istituzionali della Lipu sono definiti dall'articolo 13 dello Statuto e comprendono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, i due Vice Presidenti, la Giunta esecutiva, il Direttore generale, l'Organo di controllo, il Collegio dei Probiviri.

I membri del Consiglio direttivo, ivi inclusi il Presidente, i Vice Presidenti e i membri della Giunta esecutiva, nonché i membri del Collegio dei Probiviri, operano in modo gratuito e volontario.

Tutti gli organi elettivi hanno durata di quattro anni, rinnovabili. Il Direttore generale dura in carica secondo quanto previsto dal mandato.

L'Organo di controllo nella sua relazione al bilancio per l'esercizio 2019 ha attestato di aver effettuato il monitoraggio di cui all'articolo 30 comma 7 del D. Lgs. 117/17 e conferma l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'esercizio; ha attestato, in apposita relazione, inoltre, che il Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

965

le ore di impegno in un anno del Consiglio direttivo

132,5

le ore di impegno in un anno della Giunta esecutiva

600

le ore dedicate alla Lipu in un anno dal Presidente

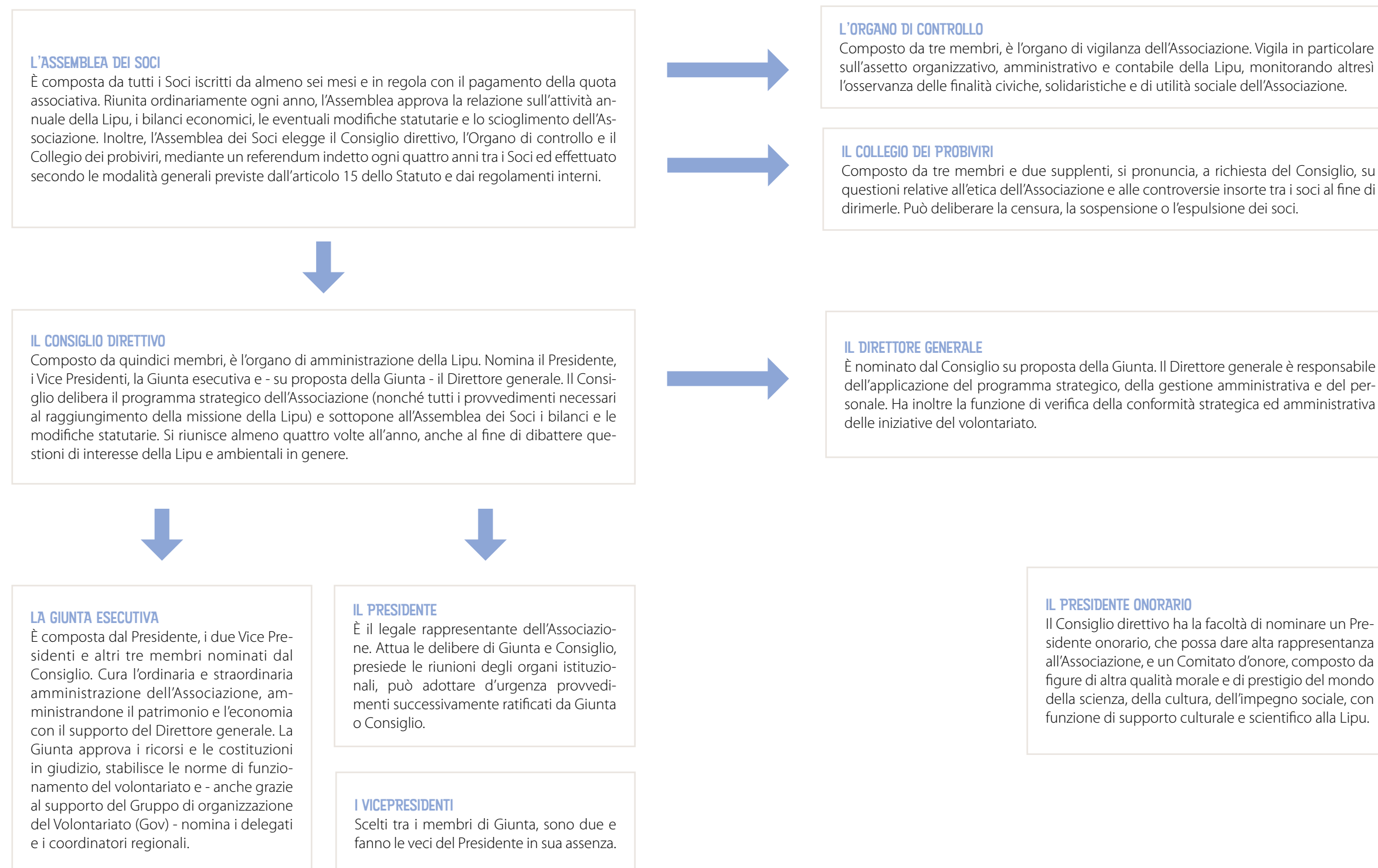
120

le ore di impegno in un anno dall'Organo di Controllo

99

le ore di impegno del GOV (Gruppo di Organizzazione del Volontariato)

GLI ORGANI ISTITUZIONALI



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

	Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
	ALDO MARCO VERNER	Presidente	10-lug-11	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ALESSANDRO POLINORI	Vice Presidente, Membro di Giunta e Consigliere	5-lug-15	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	STEFANO ALLAVENA	Vice Presidente, Membro di Giunta e Consigliere	10-lug-11	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PAOLA LODESERTO	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	MICHELE MENDI	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	RICCARDO FERRARI	Membro di Giunta e Consigliere	15-set-07	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	GABRIELLA MEO	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ANDREA SOMMA	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	STEFANO PICCHI	Consigliere	5-lug-15	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	LUCIA BASSANI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	LORENZO NOTTARI	Consigliere	11-ott-17	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	ELIA MELE	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PIER FRANCESCO PANDOLFI DE RINALDIS	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	PAOLA ASCANI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023
	CECILIA GIORGETTI	Consigliere	14-lug-19	4 anni: luglio 2019 / luglio 2023

DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE
DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Lipu è una comunità di Associati, i Soci, che ne condividono la Visione, i Principi, la Missione e partecipano alla vita associativa attraverso il volontariato, l'adesione ad eventi e iniziative, l'informazione, lo scambio culturale, le donazioni e altre forme. Ogni Socio può partecipare alle attività della Lipu, prestando opera di volontariato in modo gratuito, senza poter essere retribuito in alcun modo.

Può iscriversi alla Lipu qualunque persona del mondo, senza distinzione di sesso, genere, nazionalità, etnia, colore, religione, abilità. Possono iscriversi alla Lipu anche Enti, Associazioni, Scuole e Persone giuridiche che svolgano attività compatibili e in linea, e comunque non in contrasto, con la Visione, i Principi e la Missione della Lipu.

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci iscritti alla Lipu da almeno sei mesi e che siano in regola con il pagamento della quota annuale. Entrambi i requisiti devono essere posseduti dai Soci alla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea secondo le modalità previste dallo Statuto.

Nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti i Soci, nonché di elettività delle cariche associative, l'Assemblea dei Soci:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, del Collegio dei Probiviri;
- approva la Relazione del Presidente;
- approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi istituzionali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Lipu.

Nell'Assemblea dei Soci hanno diritto di voto tutti coloro che ne fanno parte, ad eccezione dei minorenni. Ciascun Socio ha un voto e può farsi rappresentare nell'Assemblea da altro Socio mediante una delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare sino a un massimo di tre Soci incluso se stesso.

CON CHI CI RELAZIONIAMO

La missione della Lipu si realizza anche attraverso l'intrattenimento di relazioni con interlocutori rilevanti. Si tratta dei cosiddetti "stakeholders", i portatori di interesse. La Lipu si racconta, rendiconta loro le attività, interloquisce, sviluppa progetti grazie al loro sostegno, lavora per influenzerli positivamente. Eccoli, organizzati in categorie.

I SOCI E I DONATORI

Sono i principali sostenitori dell'Associazione.

La supportano con le quote associative e le donazioni e rappresentano anche il primo pubblico di riferimento per le attività educative ed informative. Ai Soci e ai donatori la Lipu illustra i programmi e rendiconta i risultati raggiunti, sia nell'Assemblea dei Soci che attraverso gli strumenti di comunicazione.

BIRDLIFE INTERNATIONAL

È la federazione mondiale - di cui la Lipu è il partner italiano - di 121 organizzazioni per la protezione degli uccelli e la conservazione della natura. La relazione principale avviene con l'Ufficio europeo, dislocato a Bruxelles, con cui la Lipu svolge attività scientifica e politica, anche attraverso la partecipazione a specifiche Task force.

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

I Ministeri, le Regioni, gli Enti locali sono un interlocutore costante per l'azione della Lipu, per l'applicazione delle normative ambientali, la realizzazione di studi e progetti, la gestione e il monitoraggio del territorio, la vigilanza ambientale, la protezione della fauna.

LE FORZE DI POLIZIA E LA MAGISTRATURA

Impegnata in attività volontaria di vigilanza del territorio e legalità ambientale, la Lipu intrattiene costanti rapporti con le Polizie provinciali, i Carabinieri e si relaziona anche con le autorità giudiziarie, per segnalazioni e ricorsi contro azioni lesive della natura.

I VOLONTARI

Assieme ai soci, i volontari sono il grande stakeholder "interno" della Lipu. Ne costituiscono l'anima e la presenza operativa sul territorio ma anche - tramite gli organi istituzionali - i soggetti decisi.

L'UNIONE EUROPEA

È il riferimento essenziale per le politiche di conservazione della natura di vasta scala. Tra le istituzioni che compongono l'Unione, la Lipu si relaziona soprattutto con la Commissione e il Parlamento, su cui agisce per promuovere l'applicazione e il miglioramento del diritto ambientale comunitario.

IL MONDO DELLA POLITICA

I rapporti con il mondo della politica (governo nazionale, parlamento, consigli regionali e locali, gruppi politici) sono finalizzati a promuovere leggi, regolamenti, atti e in generale politiche ambientali avanzate, ovvero ad evitare leggi e politiche negative.

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E IL MONDO DELLE IMPRESE

Con associazioni di agricoltori, imprese economiche e altri organismi privati la Lipu interagisce, in modo collaborativo o dialettico, per promuovere modelli più corretti di gestione e sfruttamento delle risorse naturali.

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Sono le compagne di viaggio della Lipu in molte attività, progettuali, politiche e giuridiche. Con varie tra loro la Lipu è unita in coordinamenti tematici. Rilevante anche la collaborazione con associazioni internazionali per lo svolgimento di progetti e azioni comuni.

IL MONDO DELLA SCIENZA

Università, ricercatori, ornitologi. Le relazioni riguardano soprattutto la realizzazione di progetti, studi e monitoraggi. Relazioni rilevanti sono intrattenute con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), autorità scientifica nazionale in molte materie di prioritario interesse della Lipu, e con gli organismi internazionali quali la Convenzione di Bonn o l'Iucn (International union for conservation of nature).

LA SCUOLA

Tra i principali soggetti di riferimento delle azioni educative. Le attività si sviluppano sia in classe che nelle oasi, nelle Riserve naturali, nei Centri recupero della Lipu e, più in genere, in natura, sulla base di programmi approfonditi e un'attenta formazione degli operatori didattici.

IL PUBBLICO GENERICO

I bambini, i ragazzi, gli adulti, le persone di qualunque età e formazione: il grande mondo al quale il messaggio culturale della Lipu è rivolto, con eventi, corsi, visite guidate, escursioni, giornate di birdwatching, attività educative e l'uso degli strumenti comunicativi a disposizione.

IL MONDO DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

Il discorso della Lipu al grande pubblico incontra spesso il coinvolgimento di figure (i cosiddetti testimonial) del mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo, che aderiscono a una campagna specifica o più in genere alla causa della Lipu.

I SINDACATI

Con le associazioni sindacali, le relazioni della Lipu riguardano soprattutto le questioni relative al personale dipendente e professionistico in genere, per il quale sono stati stipulati e applicati importanti accordi di tutela.

GLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

Gestiscono una porzione preziosissima del territorio naturale italiano. La Lipu vi si relaziona per promuovere una migliore conservazione della natura ma anche attraverso la partecipazione, con propri rappresentanti, ai consigli direttivi e alle commissioni scientifiche.

LE FONDAZIONI

Istituti filantropici, bancari e non, cui la Lipu si rivolge in particolare per il finanziamento di progetti di conservazione della natura, diffusione della cultura ecologica e promozione del volontariato.

I MEDIA

I quotidiani nazionali e locali, le riviste, le radio e le televisioni, le agenzie stampa, i siti web interessano per la divulgazione e l'amplificazione dei messaggi.

A livello nazionale sono numerosissimi i rapporti stretti con i vari portatori di interesse:



COMUNICARE LA NATURA

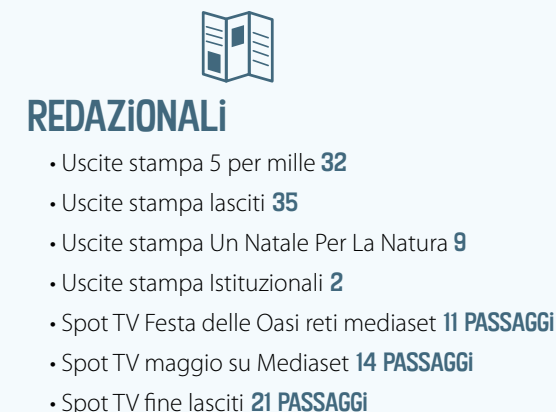
La grande mole di attività che svolgiamo ha bisogno di essere continuamente sostenuta dalla comunicazione.

Il detto "per volare ci vogliono due ali: fare le cose e farle sapere" rappresenta un riferimento concettuale imprescindibile per chi, come noi, deve dare forza alle azioni attraverso la partecipazione del pubblico. In tal senso, la necessità di "comunicare la natura" riguarda tanto il piano promozionale dell'Associazione quanto i contenuti, gli aspetti sostanziali di coinvolgimento della stampa e di informazione ed "engagement" del pubblico, che trasformano la comunicazione in un mezzo di arricchimento culturale delle persone, della loro capacità di conoscere e interpretare la realtà, così come in una serie di "chiamate all'azione" spesso decisive per il raggiungimento degli obiettivi: fermare una cattiva legge in discussione, promuovere o difendere una legge valida, far conoscere e sostenere un progetto, informare sullo stato di conservazione di una specie, sull'importanza di un habitat naturale, sui rischi che corre un'area, sulla bontà di talune pratiche umane e la nocività di altre. A ciò si aggiungono le attività di reclutamento e fidelizzazione dei Soci e di raccolta fondi, assolutamente vitali per la Lipu, per le quali la comunicazione è un mezzo essenziale. Infine, la comunicazione è anche il prezioso strumento di rafforzamento del senso comune dell'Associazione: approfondire i contenuti, condividere i valori, scambiare informazioni, insomma fare e rafforzare la comunità della Lipu.

Per tutto questo, la Lipu utilizza numerosi strumenti comunicativi tra cui le riviste per i Soci Ali e Ali junior, i mailing cartacei, l'ufficio stampa, un Settore di staff specificamente dedicato al tema, il sito web nazionale www.lipu.it, il sito www.ucclidaproteggere.it, i siti web delle delegazioni e di molte strutture, le mailing list tra volontari, i bollettini informativi locali, ai quali si sono aggiunti nuovi media quali Facebook, Twitter, Instagram, le newsletter elettroniche e altro ancora.

Nel 2019, tra le altre cose, l'azione della Lipu ha riguardato:

- la comunicazione a Soci e donatori;
- le numerose e ricche attività di ufficio stampa nazionale e locale;
- il sostegno alla campagna internazionale contro il bracconaggio #FlightforSurvival guidata da BirdLife International con la campagna #stopBracconaggio;
- la gestione dei social media con il forte coinvolgimento di soci, donatori e simpatizzanti.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA OPERATO PER L'ENTE (CON UNA RETRIBUZIONE O A TITOLO VOLONTARIO)

L'importanza e il grado di complessità dei temi di cui la Lipu si occupa hanno spinto l'Associazione, nel corso del tempo, a strutturare la propria organizzazione così da rispondere alle grandi sfide che si trova ad affrontare.

La Lipu si è così dotata di un'adeguata governance, secondo quanto previsto dallo Statuto, di un ampio numero di delegazioni territoriali e volontari, di uno staff professionistico a supporto delle azioni programmatiche e di strutture dislocate sul territorio quali le Oasi naturalistiche, le Riserve naturali e i Centri recupero per la fauna selvatica.

IL DELEGATO, I VOLONTARI, I GRUPPI

Il Delegato è il referente ufficiale territoriale della Lipu. Nominato dalla Giunta esecutiva su proposta del Gruppo di organizzazione del Volontariato (Gov), il Delegato svolge, da volontario, tutti i compiti necessari all'attuazione sul territorio della missione e delle strategie dell'Associazione.

Attorno al Delegato si forma una delegazione di volontari, che agisce con il Delegato nella programmazione e nella realizzazione delle attività e nel rapporto con i Soci del territorio. Ad oggi, le delegazioni attive della Lipu sono 88, impegnate in tutti i campi di interesse dell'Associazione: dal monitoraggio di specie e habitat alle varie azioni di tutela, dal birdwatching alla gestione di oasi, Riserve naturali e centri recupero, dalle attività di vigilanza ambientale alle azioni di sensibilizzazione politica, dall'educazione ambientale alla promozione della Lipu.

L'organizzazione della Lipu prevede che taluni delegati assumano, su incarico della Giunta, anche la carica di Coordinatore regionale, con lo scopo di armonizzare le attività delle varie delegazioni in quella regione. Attualmente i coordinamenti regionali della Lipu sono 14.

Sul territorio operano anche Gruppi di attivisti, impegnati in particolari azioni di salvaguardia della biodiversità con il coordinamento del Delegato locale. I gruppi della Lipu sono attualmente 9.

I volontari attivi specificamente nelle delegazioni e nei gruppi sono 733.

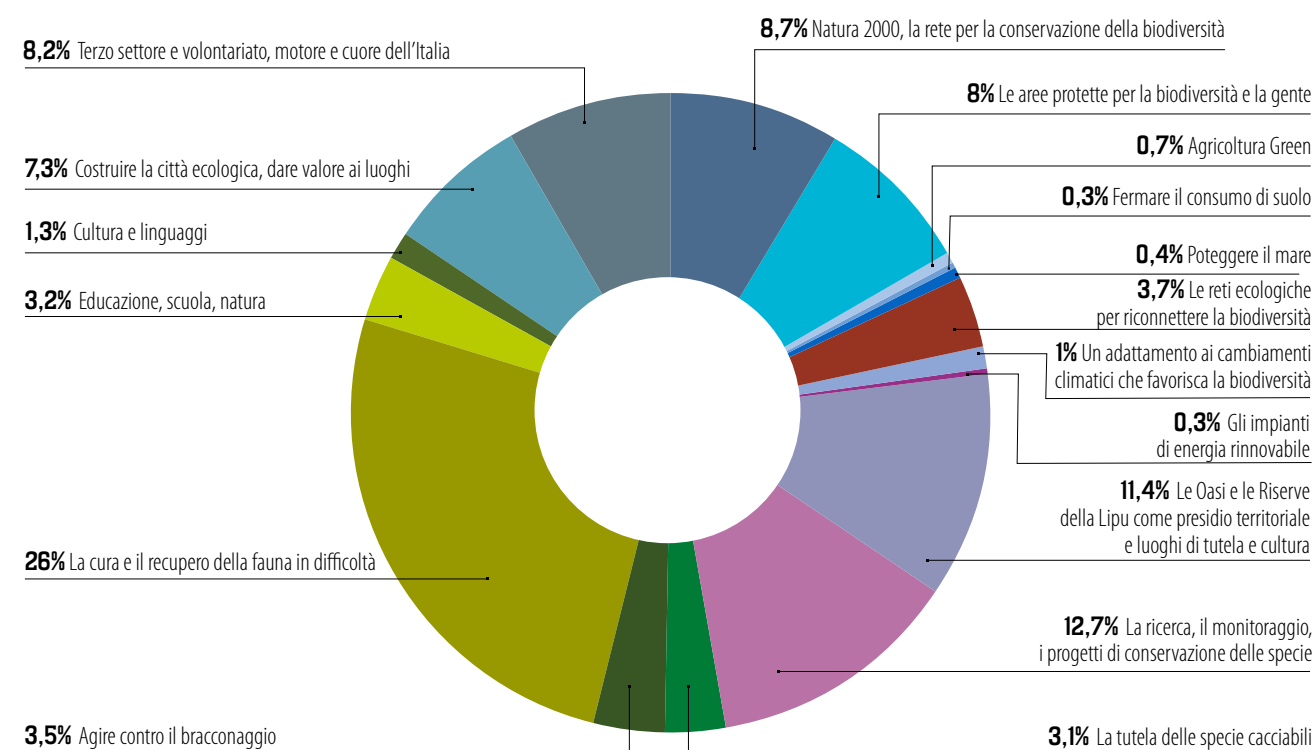
1.536
VOLONTARI ATTIVI

442 OPERANO NELLE OASI,
361 NEI CENTRI RECUPERO, 733 NELLE DELEGAZIONI

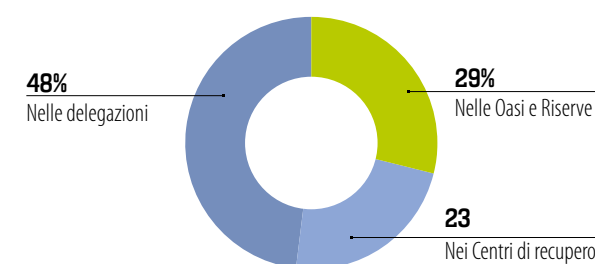
240.688
ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLA LIPU

66.764 ORE NELLE OASI, 57.209 NEI CENTRI RECUPERO,
116.715 NELLE DELEGAZIONI

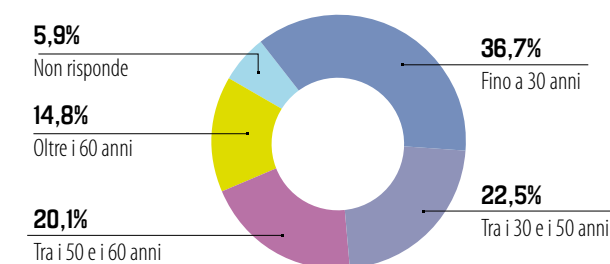
NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI



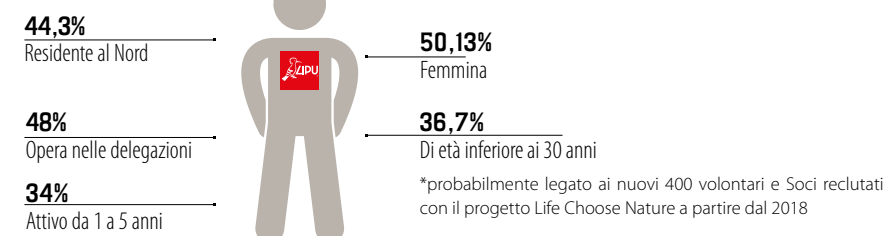
DOVE OPERANO I VOLONTARI



L'ETÀ DEI VOLONTARI



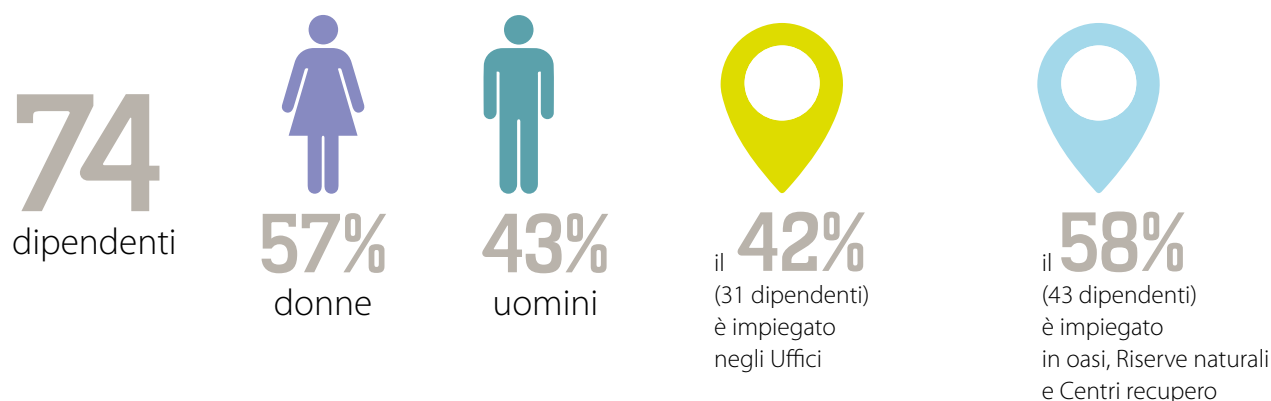
IL VOLONTARIO "TIPO" DELLA LIPU



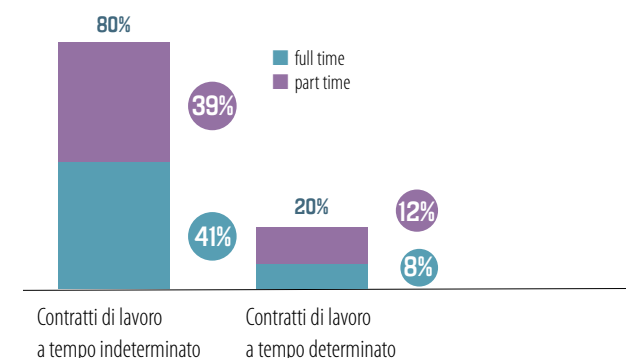
LO STAFF

Per affiancare l'opera del volontariato e approfondire i temi affrontati, la Lipu si è dotata nel tempo di uno Staff professionistico di supporto, impegnato in vari ambiti di azione, strategici e tecnici.

Organizzato in quattro aree (Area Conservazione della natura, Area Soci, Donatori e Promozione, Area Gestione, Area Istituzionale) nonché in strutture sparse sul territorio (oasi, Riserve naturali, Centri recupero per la fauna selvatica, nelle quali è pur determinante la presenza del volontariato), lo staff della Lipu è guidato dal Direttore generale e composto attualmente da 74 persone.



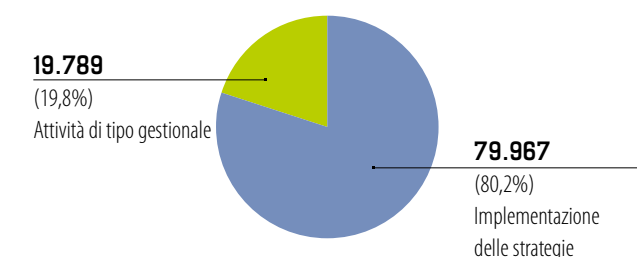
TIPOLOGIE DI CONTRATTO DELLO STAFF



TURNOVER

Nel 2019 sono entrate 6 risorse (4 tempo determinato full time, 2 tempo determinato part time) e ne sono uscite 7.

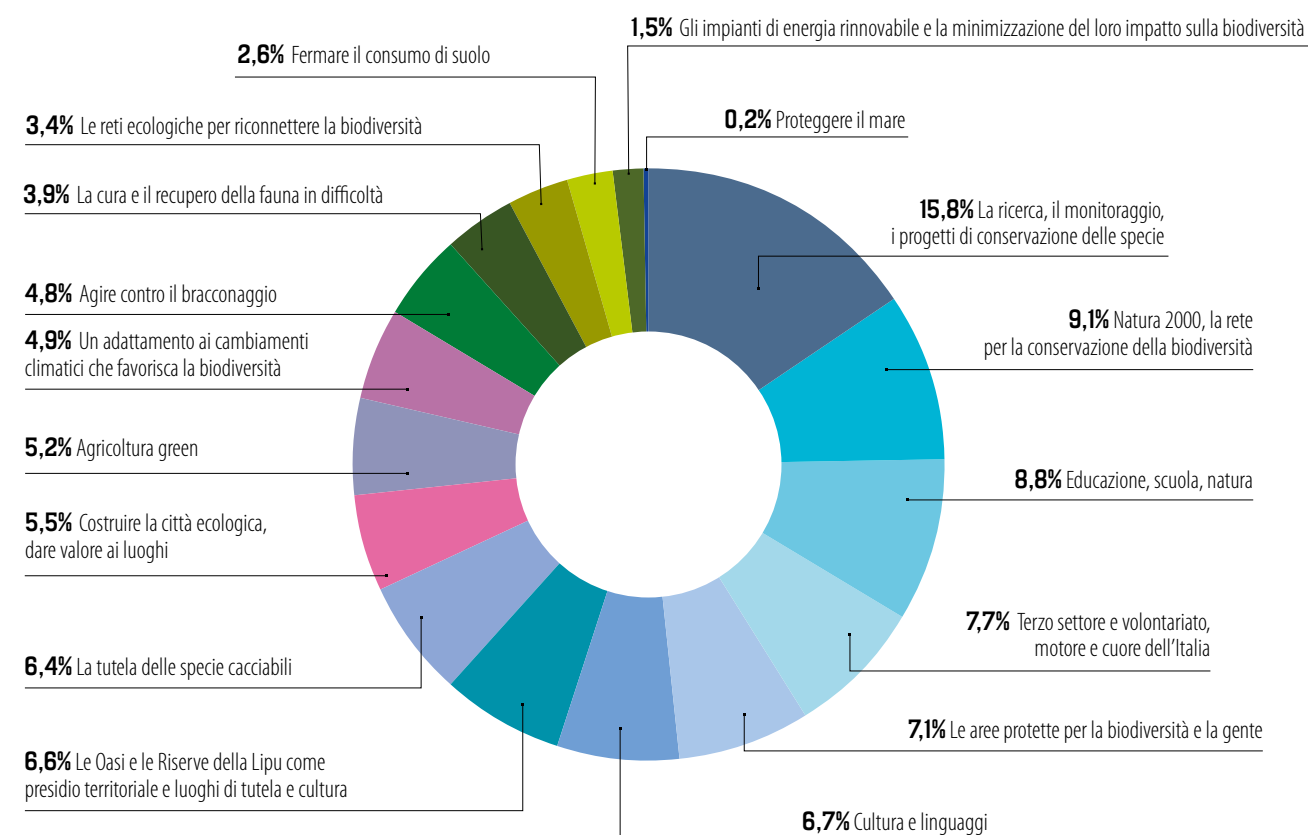
ORE DI IMPEGNO DELLO STAFF: 99.756 COSÌ RIPARTITE



I TRE TEMI STRATEGICI CHE HANNO COINVOLTO MAGGIORMENTE LO STAFF



L'IMPEGNO SUI TEMI STRATEGICI DELLO STAFF DEGLI UFFICI



LE STRUTTURE

Le Oasi, le Riserve naturali e i Centri recupero per la fauna selvatica sono le nostre principali strutture sul territorio. Rappresentano importanti strumenti di conservazione e promozione della natura e di cura e protezione degli animali selvatici - gli uccelli in particolare - ma sono anche un prezioso luogo di contatto con la gente.

LE OASI E LE RISERVE NATURALI

Il sistema delle nostre Oasi conta 41 anni, a partire da quando, in provincia di Cuneo nel 1979, nacque l'Oasi Crava Morozzo. Da quel momento, saranno decine le Oasi istituite in tutta Italia.

La funzione di un'oasi, al netto delle speciali caratteristiche che alcune aree possono avere, è molteplice: proteggere o contribuire a proteggere il territorio naturale; monitorare gli uccelli selvatici e l'altra fauna; realizzare programmi di educazione ambientale e di promozione della cultura ecologica, nell'incontro costante con la gente; contribuire alle esigenze socio-culturali del territorio e delle comunità locali. Le Oasi sono generalmente gestite in convenzione con le amministrazioni pubbliche, siano esse comuni, province, regioni, enti di secondo livello. La loro protezione formale prevede che quasi tutte - soprattutto grazie all'azione della Lipu - siano riconosciute come siti Natura 2000 (Zps o Sic) e molte diventino Riserve naturali, ai sensi della legge nazionale 394 del 1991 sulle aree protette, potendo così godere di un livello ancora più alto di protezione e gestione.

Oggi il nostro sistema conta 25 oasi, protegge 4657 ettari di natura e figura al quinto posto, nella federazione di BirdLife International, per numero di siti, quantità di specie animali presenti ed estensione territoriale. Nelle nostre Oasi e Riserve naturali sono attivi 442 volontari e vi lavorano 35 persone. La nostra più recente oasi, istituita nel 2010, è quella delle Zone umide beneventane.

I CENTRI RECUPERO PER LA FAUNA SELVATICA

I Centri recupero fauna selvatica nascono proprio grazie alla Lipu, quasi 50 anni fa, con il Centro per la riproduzione dei grandi rapaci a Roma (1971) e il Centro rapaci di Parma, che mosse i suoi primi passi nel 1973.

I Centri recupero hanno una funzione almeno tripla: offrire soccorso agli animali selvatici in difficoltà (tra i quali individui spesso appartenenti a specie ad alto profilo conservazionistico), raccogliere dati scientifici, svolgere attività di educazione e sensibilizzazione della gente. Istituiti ai sensi della legge 157 del 1992 sulla tutela della fauna selvatica e la disciplina della caccia, i centri sono gestiti in convenzione e su autorizzazione pubblica, con la competenza che, dopo essere stata per molti anni provinciale, è oggi di livello regionale.

Il sistema della Lipu conta attualmente 10 centri, che ricoverano 22.875 animali. Nei nostri centri sono attivi 361 volontari e vi lavorano 8 operatori di staff.

Da menzionare, inoltre, i Centri federati alla Lipu e in particolare i Centri Cicogne di Racconigi (Cuneo) e Silea (Treviso), che hanno avuto un ruolo rilevante nella reintroduzione della cicogna bianca in Italia e oggi svolgono importanti attività di conoscenza e sensibilizzazione.

25

le Oasi della Lipu

442

i volontari attivi nelle oasi

35

gli operatori di staff nelle oasi

L'ITALIA DELLA LIPU

(mappa aggiornata al 31 agosto 2020)



733

i volontari attivi nelle delegazioni

14

i coordinamenti regionali

361

i volontari attivi nei centri recupero

8

gli operatori di staff nei centri recupero

LA FORMAZIONE

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, nel 2019 i dipendenti della Lipu hanno svolto **458 ore complessive di formazione**. Nello specifico:

6 dipendenti hanno seguito il corso di 8 ore sulla sicurezza accordo Stato-Regioni (ai sensi Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008) per un impegno totale di 56 ore. 9 dipendenti hanno completato il corso di 12 ore per addetti al primo soccorso per un impegno totale di 108 ore.

9 dipendenti hanno seguito il corso di 4 ore sulle misure antincendio per un impegno totale di 36 ore.

1 dipendente ha seguito il corso PLE per i lavori in quota per un impegno totale di 10 ore.

30 dipendenti hanno seguito un corso specifico di 8 ore sulle attrezzature e sull'utilizzo della motosega per un impegno totale di 240.

In aggiunta alla formazione obbligatoria, il settore Educazione e Formazione della Lipu ha organizzato altri corsi di formazione, per lo staff e per il volontariato.

In particolare,

12 dipendenti hanno partecipato al corso sull'etica dei cambiamenti climatici per un impegno complessivo di 192 ore. È stato svolto un aggiornamento, a cui è seguita una discussione e la pianificazione del lavoro con le scuole sull'etica dei cambiamenti climatici.

In 50 hanno partecipato ai tre giorni di workshop sul tema dei giovani e il futuro dell'ambiente. Il corso è stato organizzato in collaborazione con l'Università Roma Tre e la presidenza del Consiglio (Riserva di Castel Porziano) nell'ambito del progetto Natural Leaders.

In 18, tra volontari e dipendenti, hanno seguito il workshop sull'applicazione della metodologia dell'interpretazione naturalistica della durata di 5 ore, per un impegno totale di 90 ore.

Nello svolgimento del progetto Life Choose Nature (2017-2020), che ha coinvolto oltre 400 giovani volontari appartenenti al Corpo europeo di solidarietà, sono state svolte 20.592 ore di formazione (online e sul campo).

La formazione ha riguardato l'etologia e la biologia delle specie target del progetto (Fratino, Cicogna bianca, Aquila di Bonelli, Falco della Regina, Grillaio, Albanella minore), la sicurezza, la storia dell'Europa e le politiche ambientali europee, la comunicazione ambientale e il trattamento degli animali contaminati da inquinanti.

COMPENSI ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI

compensi a organi di amministrazione e di controllo, nessuno
compensi a dipendenti e collaboratori occasionali Soci € 1.321.610

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

63.497,55€ massima (tempo indeterminato full time, livello quadro) - 21.419,46€ minima (tempo indeterminato full time, livello 5°)

Rapporto 2,9:1

IL REGOLAMENTO DEI RIMBORSI SPESE DEI VOLONTARI DELLA LIPU

La normativa vigente (Art.17 comma 3 D.Lgs 117/2017) esprime in modo molto chiaro la gratuità dell'attività del volontario, al quale devono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte per e in conto dell'Associazione.

Per essere conformi alla normativa vigente, la Lipu regola i rimborsi spese dei volontari attraverso uno specifico regolamento in cui vengono fissati dei "limiti" ai rimborsi monetari per i volontari.

I rimborsi spese prevedono delle voci "ammissibili", presenti nell'apposito modulo da utilizzare per la rendicontazione economica dell'uscita monetaria.

Sono previste due voci relative all'auto: nel caso di "auto di proprietà Lipu", si rimborserà al volontario il solo carburante, mentre nel caso di "auto propria", il rimborso chilometrico è 0.40 euro/Km, che comprende il carburante e l'usura dell'auto.

Le spese sostenute per la trasferta devono essere giustificate da ricevute (fatture, scontrini o similari, tagliando dell'autostrada, ecc.) e questi vanno allegati al modulo di rimborso spese.

Altre voci previste sono le trasferte con mezzi pubblici, aereo, taxi, l'eventuale vitto e alloggio che il volontario ha dovuto sostenere durante l'attività prestata per l'Associazione.

Nel regolamento si consiglia di utilizzare come mezzi di trasporto preferenziali il treno o altri mezzi pubblici (bus, tram, filobus, ecc.), sia per motivi ecologici che per il minor costo rispetto all'auto propria.

Sono previste anche le voci "materiale" e "varie": queste sono ammissibili quando il volontario, per lo svolgimento di una specifica attività, debba anticipare il costo di alcuni materiali.

Il modulo di rimborso spese, una volta compilato e allegati i relativi giustificativi, deve essere firmato per accettazione dal volontario e dal Delegato o dal Responsabile dell'attività. Questo documento deve essere registrato nella Nota Cassa come una spesa in uscita, ed allegato integralmente alla documentazione che si invia all'Amministrazione della Sede Nazionale.

Per espletare completamente agli obblighi di legge, la Lipu ha fissato dei "limiti" ai rimborsi spese verso i volontari. Sono quindi previsti tre tipologie di limitazioni: limite mensile a persona, limite annuo a persona e limite annuo a struttura (delegazione, oasi/riserva o centro recupero).

Nel caso in cui, per motivi eccezionali, si renda necessario un rimborso spese a persona o totale superiore al tetto fissato, il Direttore generale, valutato il caso in base alle caratteristiche e necessità del singolo progetto e/o attività, può autorizzare la deroga di cui sopra con apposita comunicazione.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

IL NOSTRO PROGRAMMA. LE STRATEGIE 2015-2020

Al fine di perseguire la missione, in linea con le previsioni dello Statuto, la Lipu si è dotata di un programma strategico che la impegna per il periodo 2015-20.

Intitolato *La natura salverà l'Italia*, frutto di un intenso lavoro che ha coinvolto gli organi istituzionali, la direzione, le delegazioni, lo staff, il documento nasce da un'accurata opera di analisi dell'attualità, degli scenari socio-ambientali, dei problemi e delle esigenze della natura nonché dall'incrocio con le strategie di BirdLife International, la federazione mondiale delle associazioni per la conservazione degli uccelli e della biodiversità, di cui la Lipu è il partner italiano.

Il documento contiene 92 obiettivi specifici, relativi a 17 aree tematiche organizzate in 3 capitoli:

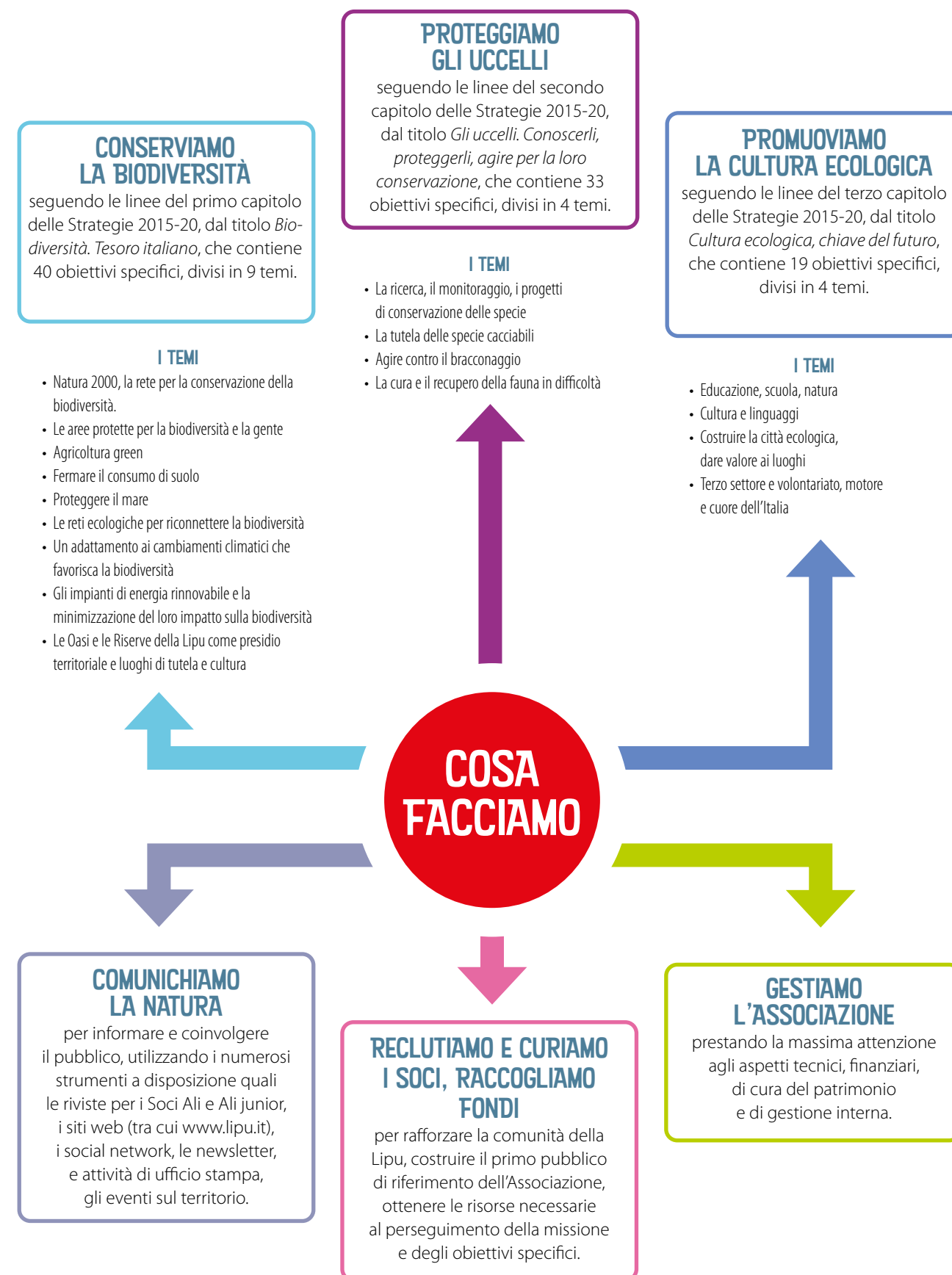
1. Biodiversità, tesoro italiano. Le aree protette, le reti, il territorio, il mare.
2. Gli uccelli. Conoscerli, proteggerli, agire per la loro tutela.
3. Cultura ecologica, chiave del futuro.

I tre capitoli strategici sono integrati da un "programma speciale", ovvero un insieme di azioni e progetti orientati ad un comune scopo finale. Il programma, denominato *Wingsland. La Terra dei Migratori*, è dedicato alla migrazione degli uccelli ed ha l'obiettivo generale di proteggere, promuovere, valorizzare lo straordinario evento della migrazione attraverso un approccio trasversale e vari moduli di lavoro.

Alle linee guida, che segnano il percorso sostanziale dell'Associazione, si accompagna il grande lavoro tecnico e di supporto, che riguarda le strategie di comunicazione (scientifica, informativa, di coinvolgimento), la gestione di soci, donatori e raccolta fondi, la gestione tecnica e patrimoniale.

Un lavoro ingente, con un alto grado di complessità, che impegna centinaia di volontari e decine di operatori di staff ma che produce risultati importanti per la natura italiana.

Durante la redazione del presente Bilancio sociale è stato avviato il lavoro di stesura del nuovo documento strategico (2021-2025), che, in linea con il decreto del 4 luglio 2019 sul Bilancio sociale del Ministero del Lavoro, prevedrà un legame esplicito tra la redazione del Bilancio sociale e gli obiettivi programmatici (cioè un esplicito nesso obiettivo-risultato) e terrà presente la necessità di formulare tali obiettivi in modo chiaro. Gli obiettivi programmatici, formulati con chiarezza, dovranno abbinarsi a degli indicatori, che permettano di verificare in modo oggettivo il "grado di adempimento degli impegni assunti nei confronti degli stakeholders".





I RISULTATI

I RISULTATI CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ

5000

(Di cui 300 UCCELLI)

specie animali e vegetali protette
nelle Oasi e Riserve

136

(+27% RISPETTO AL 2018)

siti Natura 2000 monitorati

141.498

(-19% RISPETTO AL 2018)

visitatori di Oasi e Riserve

4.657

(+0,8% RISPETTO AL 2018)

gli ettari di natura protetta
dalle nostre Oasi e Riserve

27.459

(-21% RISPETTO AL 2018)

ore dedicate dai volontari
alla gestione di Oasi e Riserve

35

(+6% RISPETTO AL 2018)

azioni per il mantenimento
e miglioramento
delle reti ecologiche

43

(+2% RISPETTO AL 2018)

Delegazioni, Oasi e Centri
che hanno contribuito
alla realizzazione di progetti
per la conservazione
della biodiversità

20.924

(+13% RISPETTO AL 2018)

ore dedicate dai volontari alla tutela
della rete Natura 2000

45

(+50% RISPETTO AL 2018)

gli interventi locali per contrastare
gli effetti dei cambiamenti climatici

83.452

(+16% RISPETTO AL 2018)

ore complessive dedicate
dai volontari alla conservazione
della biodiversità

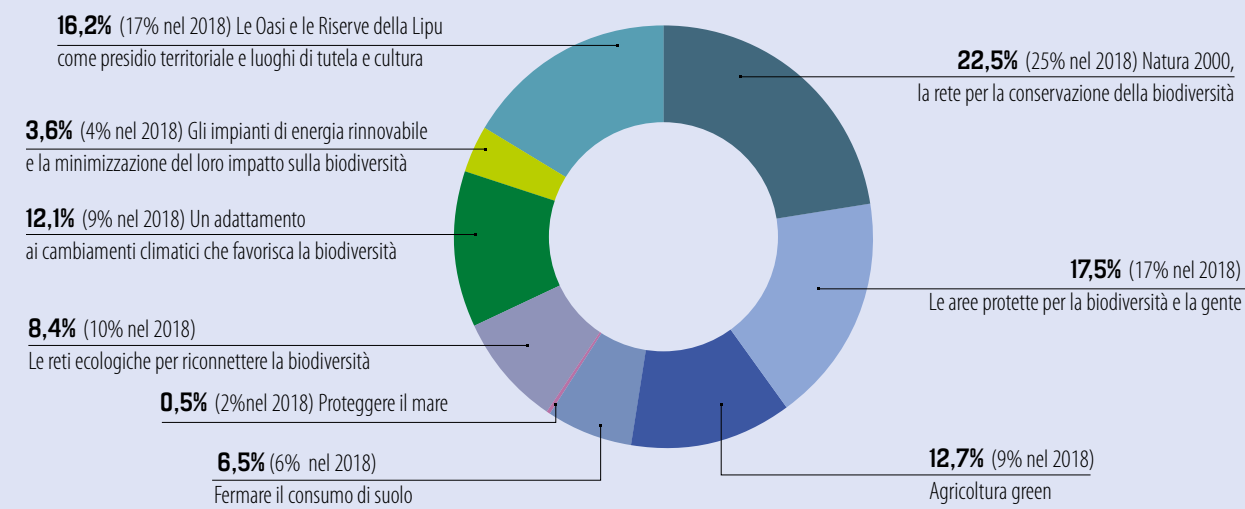
Habitat, specie, ecosistemi, un concerto straordinario di natura da cui dipende la sopravvivenza e la qualità della vita di noi tutti. In Italia, il patrimonio di biodiversità, in buona parte custodito nei parchi, nei siti della rete Natura 2000 e nelle altre aree protette è enorme e straordinariamente vario. Si tratta, altresì, di un patrimonio a forte rischio, soprattutto a causa della dissennata gestione del territorio, di continue illegalità ambientali e di una politica (ambientale e non) spesso inadeguata. Il risultato è il progressivo depauperamento del capitale naturale e degli habitat e la perdita di molte specie, animali e vegetali. In linea con il documento strategico 2015-20, l'operato della Lipu si muove su più direttive d'azione, finalizzate a combattere le minacce per la biodiversità, a frenarne il declino, a promuoverne il valore materiale ed immateriale.

Nel 2019 l'azione si è concentrata, tra le altre cose, su:

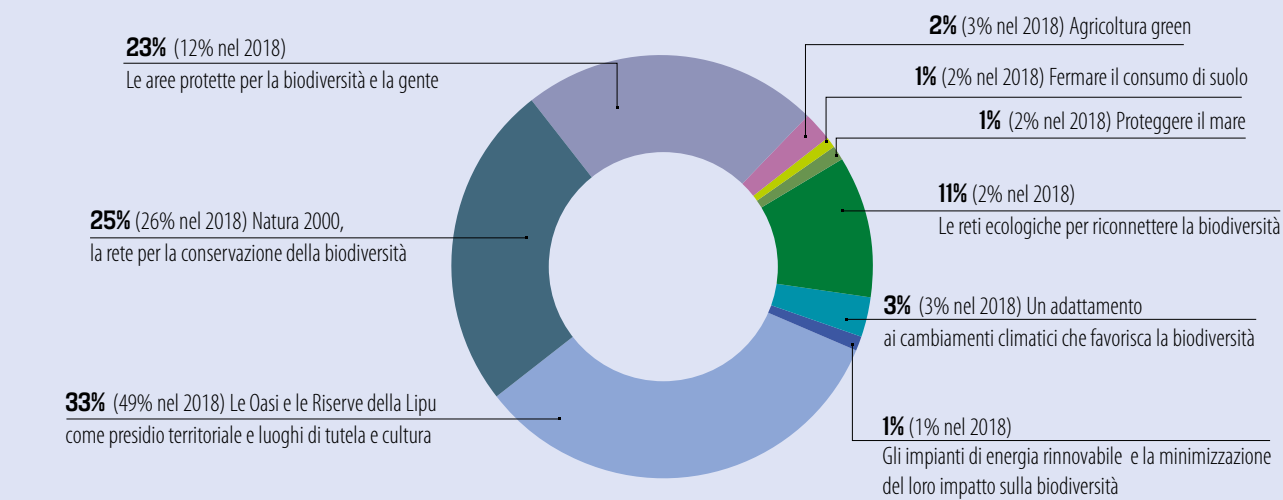
- la campagna #Cambiomoagricoltura per un'agricoltura più rispettosa della natura;
- il progetto Mosaici mediterranei per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti sulla biodiversità;
- il progetto Birdtourisme sulla promozione del turismo sostenibile e in particolare quello legato al birdwatching;
- il seguito del progetto Life Gestire 2020 sull'integrazione in Lombardia delle politiche di conservazione della rete Natura 2000 con le politiche e le scelte di pianificazione generali;
- il lavoro per la designazione quali Zone di protezione speciale (Zps) delle 4 Iba marine pelagiche individuate dalla Lipu nei mari italiani a tutela delle aree di alimentazione della berta maggiore;
- il lavoro per il miglioramento dell'applicazione della Valutazione di incidenza in Italia, strumento essenziale per la buona conservazione dei siti della rete Natura 2000;
- la gestione delle 25 Oasi e Riserve naturali; attività di monitoraggio su siti e habitat;
- varie importanti azioni di lobby, politiche ambientali e azioni legali a favore del territorio naturale.

A QUESTO IMPORTANTE CAPITOLO STRATEGICO, NEL 2019, I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 83.452 ORE DI LAVORO.

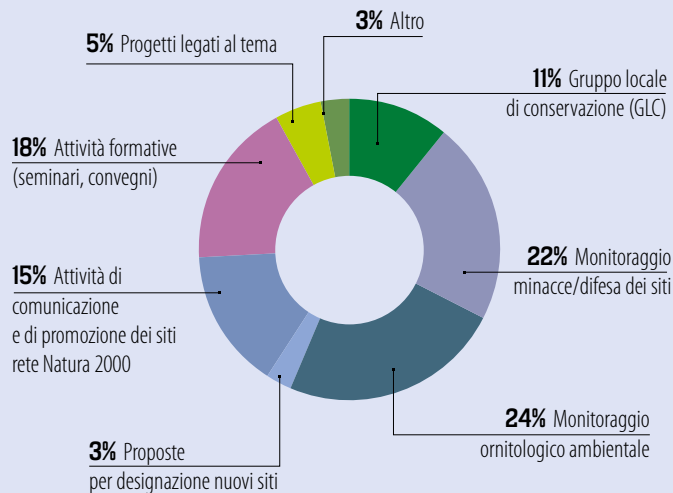
L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ



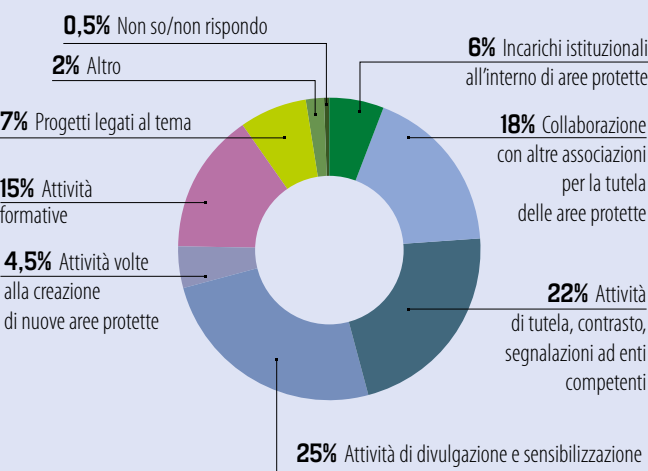
ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE LEGATE ALLA BIODIVERSITÀ: 83.452 ORE COSÌ RIPARTITE



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI PER LA RETE NATURA 2000



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI PER LE AREE PROTETTE



77

(+4% RISPETTO AL 2018)
procedure di infrazione comunitaria aperte contro l'Italia

21

(+23% RISPETTO AL 2018)
procedure in materie ambientali

4

(+100% RISPETTO AL 2018)
procedure eu-pilot in tema di conservazione della natura e protezione degli uccelli

GLOSSARIO

Procedura di infrazione.
È l'inchiesta che la Commissione Europea apre nei confronti di un Paese comunitario che si presume abbia infranto una direttiva. La procedura ha un lungo iter che può concludersi con la condanna del paese e una sanzione (economica e non solo). Talvolta, per indagare sui fatti, la Commissione apre una sorta di procedura conoscitiva, detta Eu-Pilot, che può anticipare una procedura vera e propria.

ESTENSIONE E STATUS GIURIDICO DELLE OASI E RISERVE NATURALI DELLA LIPU

Nome	Estensione in ha	Sito Ramsar	Sito della rete Natura 2000	Riserva naturale regionale	Parco naturale/regionale (normativa regionale/provinciale)	Oasi di protezione della fauna (L.157/92)	Iba (Important birds area)	Monumento naturale	Inclusa in riserva naturale statale
Oasi Arcola	34		●		●				
Oasi Bianello	196		●			●			
Oasi/Riserva naturale Biviere di Gela	332	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Bosco Negri	34		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Bosco Vignolo	25		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Palude Brabbia	460	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Ca' Roman	42		●	●		●	●		
Oasi Casacalenda - Riserva naturale regionale Bosco Casale	146		●			●	●		
Oasi Castel di Guido	181		●				●		●
Oasi/Riserva naturale Cave Gaggio	36		●	●		●			
Oasi Celestina	11		●			●			
Oasi Cesano Maderno	100		★		●	●			
Oasi/Riserva naturale Crava Morozzo	300		●	●	●		●		
Oasi/Riserva naturale Chiarone-Massaciucoli	60	●	●	●	●		●		
Oasi Ostia, Centro Habitat Mediterraneo	21		●						●
Oasi/Riserva naturale Paludi Ostiglia	123	●	●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Santa Luce	278		●	●					
Oasi/Riservanaturale Torrile-Trecasali	109		●	●			●		
Oasi/Riserva naturale Saline di Priolo	54		●	●					
Oasi Pederobba	6		●			●	●		
Oasi Gravina di Laterza	800		●		●	●	●		
Oasi Zone umide beneventane	853					●			
Oasi Carloforte	335		●			●	●		
Oasi/Riserva naturale Isola delle Femmine	15		●	●					
Parco naturale di Pantanello/Giardino di Ninfa	106		●					●	
Totale (n=25)	4.657	16%	92%	56%	28%	40%	56%	4%	8%

★ iter in corso

I RISULTATI PROTEGGERE GLI UCCELLI

230.460
(+0,6% RISPETTO AL 2018)
ettari di territorio monitorati
per la protezione degli uccelli

30.636
(+38% RISPETTO AL 2018)
ore dedicate alla ricerca
e al monitoraggio degli uccelli

2.292
(+31% RISPETTO AL 2018)
nidi sorvegliati

60
guardie volontarie
della Lipu

65
specie di uccelli su cui
si è particolarmente
concentrata l'attenzione
della Lipu

5
campi
antibracconaggio
organizzati

62.514
(-7% RISPETTO AL 2018)
ore dedicate alla cura e riabilitazione
degli animali selvatici in difficoltà

414
(-6% RISPETTO AL 2018)
volontari impegnati
in attività di protezione degli uccelli

8.503
(+34% RISPETTO AL 2018)
ore impegnate in specifiche
attività di antibracconaggio

109.051
(+7% RISPETTO AL 2018)
ore dedicate dai volontari
alla protezione degli uccelli

30.177
(+10% RISPETTO AL 2018)
uccelli e altri animali selvatici curati
dai Centri recupero, dalle Oasi
e Riserve e dalle Delegazioni

68.214
(-0,7% RISPETTO AL 2018)
le risposte e i consigli forniti
ai cittadini sul tema della cura
e della protezione degli uccelli

Gli uccelli sono il simbolo e l'orizzonte della Lipu. Proteggerli è la ragione stessa della nascita e dell'esistenza della nostra Associazione. La loro capacità di indicare le condizioni e i mutamenti ambientali, l'interazione con le attività umane ma anche il fascino e la bellezza, fanno degli uccelli un bene inestimabile del Pianeta, da tutelare e conservare.

Il grado di specializzazione ecologica degli uccelli varia molto da specie a specie. La maggior parte delle specie dipende tuttavia dalla presenza di uno o pochi habitat, e dunque, spesso, da siti di limitata estensione, come ad esempio le zone umide, o da habitat in cui è forte la presenza umana.

Oggi, numerose specie sono in declino a livello globale e 1 su 8 è in qualche modo minacciata di estinzione. In Italia sono in declino anche molte specie comuni, per diverse cause tra cui la distruzione, il degrado e la frammentazione degli habitat, le attività persecutorie dirette sulle popolazioni (tra cui la caccia e il bracconaggio) o la presenza di specie invasive. Inoltre, anche gli uccelli subiscono i repentini mutamenti ambientali indotti dai cambiamenti climatici, i cui effetti possono portare alla scomparsa di intere popolazioni.

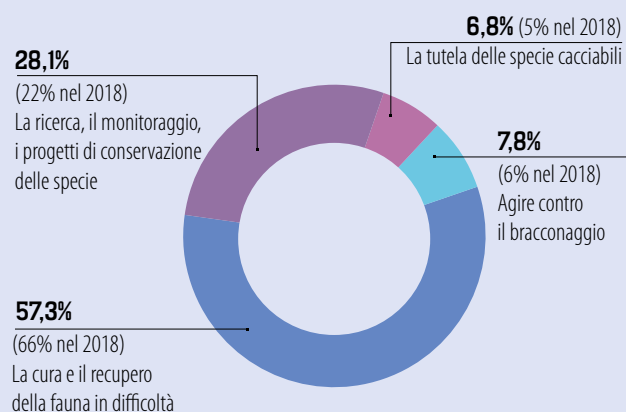
Nel tempo, molte cose - anche grazie al decennale impegno della Lipu - sono migliorate. Tuttavia i problemi permangono e definiscono una situazione critica che chiama ad un grande impegno.

Nel 2019 l'azione della Lipu su questi temi ha riguardato, tra le altre cose:

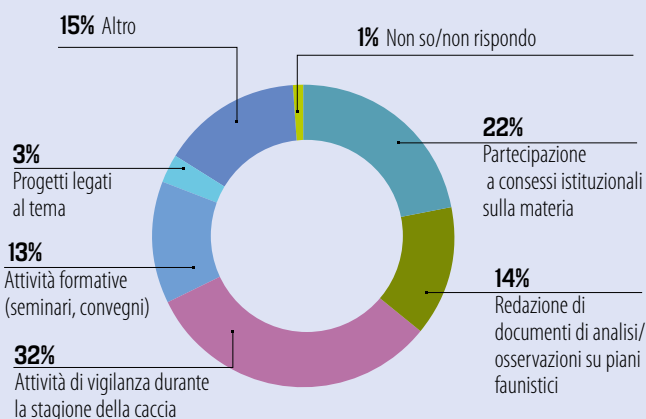
- il lavoro di studio, monitoraggio e tutela di molte specie, tra cui grillaio, pernice bianca, albanella minore, cicogna bianca, aquila di Bonelli, falco cuculo, fraticello;
- il proseguimento del progetto Life Choose Nature che ha anche previsto team d'azione a protezione di varie specie di uccelli;
- il lavoro di reporting sullo stato di conservazione delle specie ai sensi della direttiva Uccelli;
- l'analisi del trend delle popolazioni nidificanti di 40 specie agricole comuni attraverso il progetto Farmland Bird Index;
- il proseguimento del progetto Life ABC (Against Bird Crime) contro il bracconaggio e a tutela degli uccelli migratori;
- attività di antibracconaggio, inclusa la partecipazione alla cabina di regia tecnica del Piano d'azione nazionale;
- numerose azioni legali, scientifiche, di politica ambientale e vigilanza per la tutela delle specie cacciabili;
- il grande lavoro di cura e riabilitazione della fauna in difficoltà e di sensibilizzazione della gente.

A QUESTO CAPITOLO STRATEGICO, NEL 2019, I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 109.051 ORE DI LAVORO.

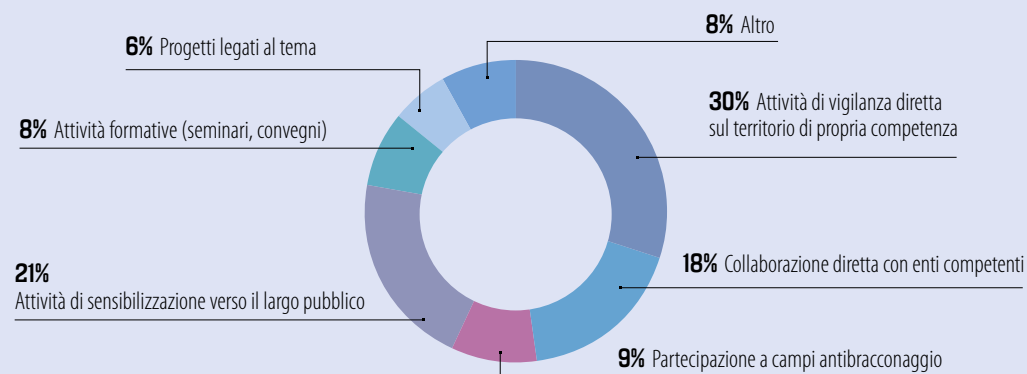
ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE DI PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



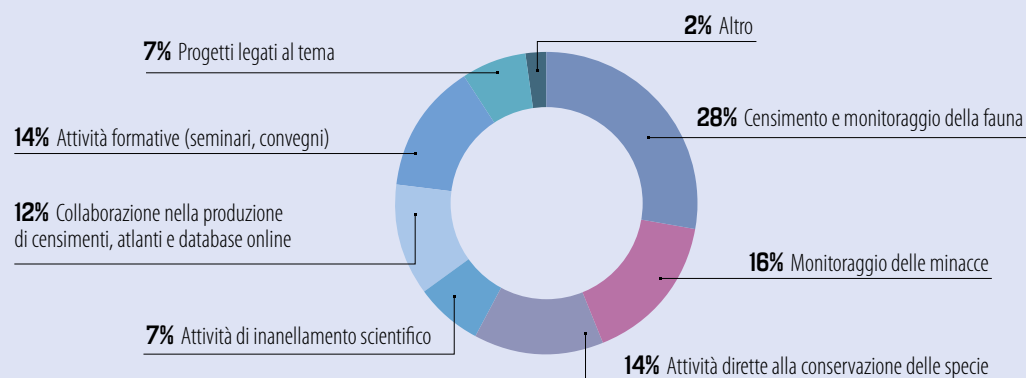
PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE SPECIE CACCIABILI



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AL BRACCONAGGIO



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DELLA RICERCA, DEL MONITORAGGIO E DELLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE



LE DIRETTIVE COMUNITARIE E LE LEGGI NAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI

Le direttive Uccelli e Habitat rappresentano i capisaldi europei della conservazione della natura e in particolare (soprattutto la prima direttiva) degli uccelli selvatici, nonché l'origine della cosiddetta rete Natura 2000. Adottata nel 1979 e divisa in 19 articoli, con un importante preambolo e vari allegati, la direttiva Uccelli detta le norme per la tutela degli uccelli che vivono sul territorio europeo e ne regola le attività di sfruttamento (tra cui la caccia). In combinazione con la direttiva Habitat (adottata nel 1992, a salvaguardia degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali), la

direttiva Uccelli istituisce le Zps (Zone di protezione speciale), aree specificamente dedicate alla conservazione degli uccelli. In Italia, la direttiva Uccelli è stata recepita con vari strumenti normativi, quali la legge 157 del 1992 (che regola anche l'attività venatoria), il Regolamento Habitat sulla rete Natura 2000 (1997, modificato nel 2001) e il Decreto del 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente che prevede le misure minime di conservazione nelle Zps.

627

Le Zps in Italia

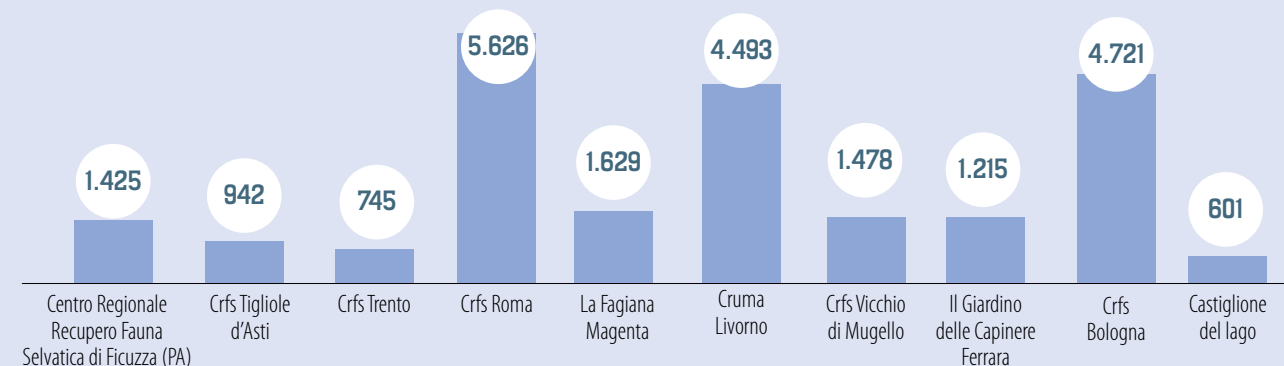
564

Le specie di uccelli presenti in Italia

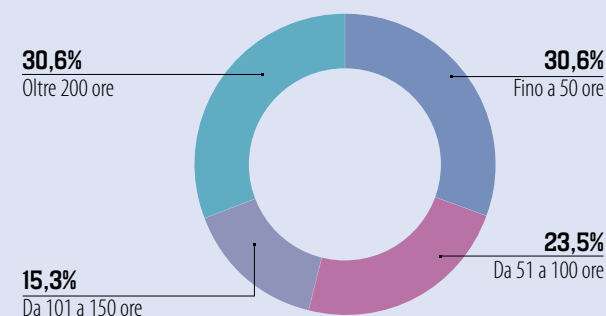
77

Le specie di uccelli in Italia in stato di conservazione negativo

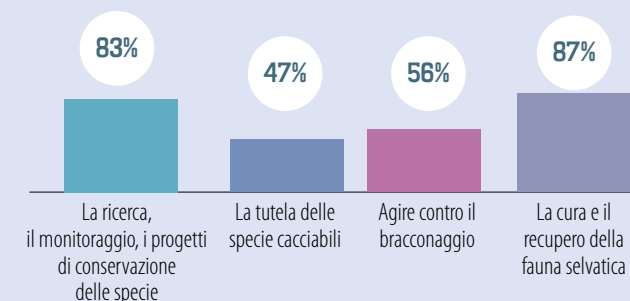
NUMERO DEGLI ANIMALI RICOVERATI NEI NOSTRI CENTRI RECUPERO



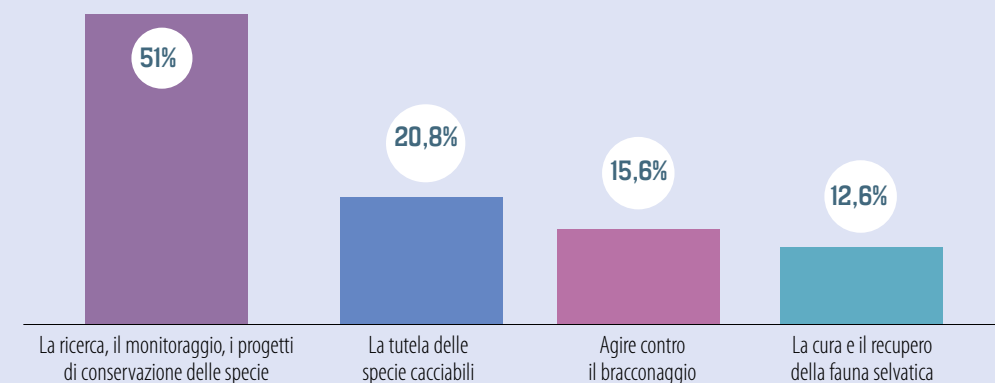
DISTRIBUZIONE DELLE ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



PERCENTUALI DI STRUTTURE CHE SI OCCUPANO DEL TEMA



L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI



LE GUARDIE VOLONTARIE DELLA LIPU

Sono 60 e operano specialmente in 7 regioni italiane. Agiscono per la vigilanza sul territorio, soprattutto per la protezione degli uccelli in ambito venatorio e di controlli antibracconaggio, ma anche in favore della fauna selvatica più in generale e di contrasto agli illeciti ambientali. Operano grazie ad un decreto prefettizio, si preparano con corsi formativi e aggiornamenti continui e sono organizzati in nuclei provinciali e regionali, coordinati da una commissione nazionale.

I RISULTATI

PROMUOVERE LA CULTURA ECOLOGICA

33.381

(-9% E -11% RISPETTO 2018)

alunni coinvolti in attività educative, appartenenti a 1.782 classi

68%

(-5% RISPETTO 2018)

le strutture della Lipu che svolgono attività educative con le scuole

131

(-14% RISPETTO 2018)

gli eventi culturali e di intrattenimento organizzati da Delegazioni, Oasi, Riserve e Centri recupero

260

(-18% RISPETTO 2018)

proposte didattiche sviluppate da Delegazioni, Oasi, Riserve e Centri recupero

53.118

(-12% RISPETTO 2018)

persone coinvolte nelle attività di educazione e cultura ecologica

1 su 2

i volontari che svolgono attività di educazione e divulgazione della cultura ecologica verso un pubblico adulto

44%

(47% NEL 2018)

le strutture Lipu che collaborano assiduamente con i centri di servizio per il volontariato e altre realtà sociali locali

19.737

(-16% RISPETTO 2018)

partecipanti alle attività di educazione non formale svolte in natura

239

(+4% RISPETTO 2018)

escursioni in natura organizzate

48.185

(+32% RISPETTO 2018)

ore dedicate dai volontari ad attività di educazione ambientale e cultura ecologica

45

corsi di formazione organizzati per il pubblico

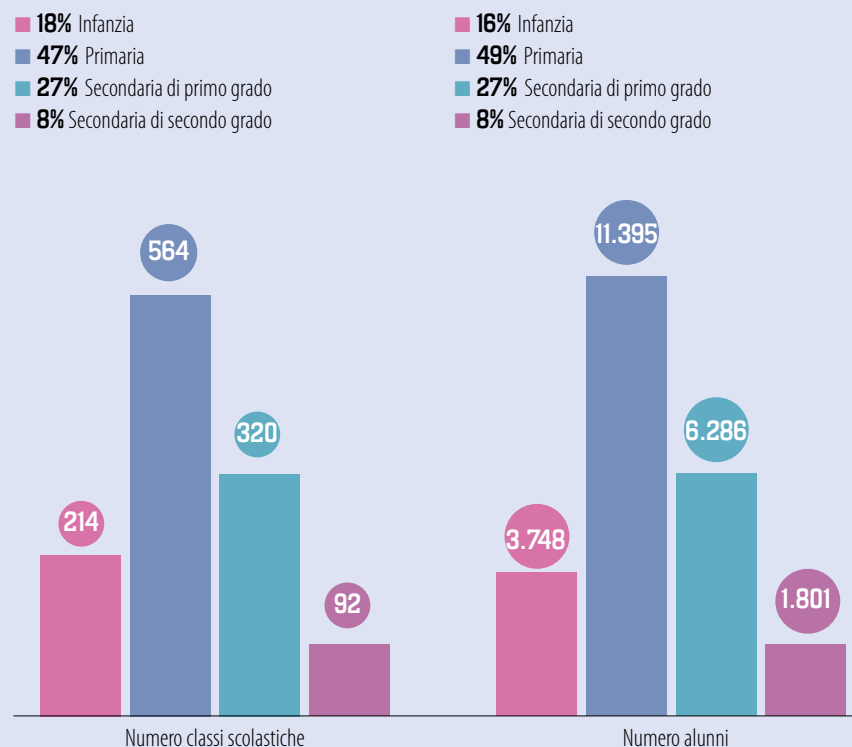
La promozione della cultura ecologica è, con la conservazione degli uccelli e della biodiversità, la grande missione della Lipu. Una missione che col tempo si è fatta sempre più complessa e della quale si avverte, oggi, una necessità assoluta. Ciò, a causa della sofferenza ambientale e del declino della biodiversità - fenomeni che sembrano non volersi arrestare - ma anche della condizione delle comunità umane, sottoposte a profonde trasformazioni antropologiche e a una crisi di principi e significati esistenziali, la cui origine dipende anche da motivazioni ambientali. Dopo aver ampiamente diffuso la conoscenza naturalistica nelle scuole, l'educazione ambientale si trova dunque dinanzi ad una nuova e ancora più grande sfida: diventare cultura della gente, pervadere la società ad ogni livello, non essere più una disciplina "divisa" ma il riferimento comune e l'ispirazione di ogni disciplina. Per un compito così impegnativo, che in definitiva consiste nel legare in un disegno armonico ecologia e società, uomo e natura, l'educazione ambientale deve appunto farsi cultura ecologica, ampliare il proprio raggio, rilanciando i momenti educativi più classici - le attività nelle scuole, gli eventi in natura, il birdwatching - ma rendendosi disponibile ad aprirsi al mondo, incontrare il nuovo, accettare il confronto in campo aperto con i linguaggi del contemporaneo, la tecnologia, i social network. Molto importante, in questo senso, è la relazione con la dimensione urbana, considerato che oltre la metà della popolazione umana vive ormai nei centri urbani, spesso progettati in modo insostenibile, carenti o privi di natura, con il risultato di un grave impoverimento della biodiversità e delle relazioni sociali. Altrettanto rilevante è il confronto con la generazione degli adolescenti, esposta ancor più delle altre alle incertezze dei tempi, ma forte anche di una grande potenzialità di crescita e inventiva. Importante, infine, l'impegno sul tema del volontariato al fine di promuoverne e diffonderne la filosofia e la pratica.

L'azione della Lipu nel 2019 ha riguardato, tra le altre cose:

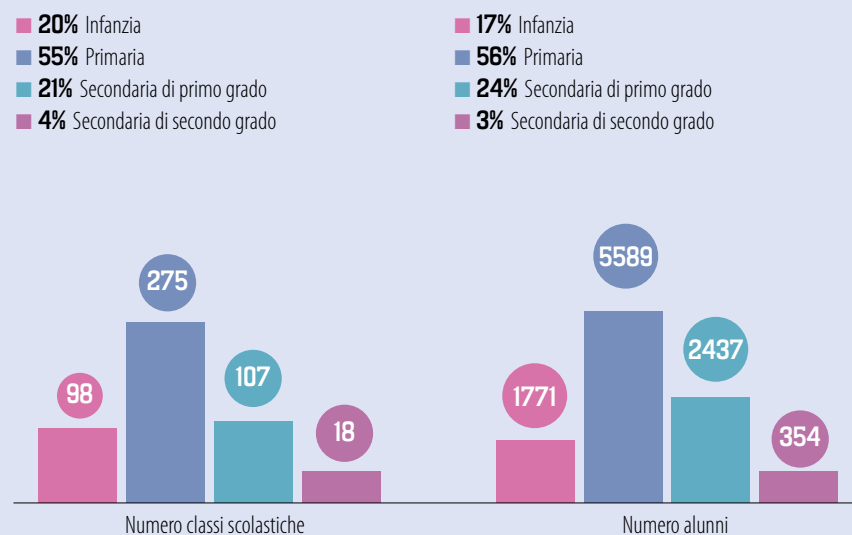
- il Progetto Life Choose Nature per il reclutamento e il coinvolgimento di oltre 310 giovani volontari appartenenti all'Esc (European solidarity corps);
- un progetto sull'etica dei cambiamenti climatici condotto in varie scuole d'Italia;
- la formazione dei giovani volontari del programma Natural leaders;
- l'evento *Tutti in natura* per coinvolgere le popolazioni delle città italiane nell'apprezzamento del patrimonio naturalistico urbano;
- attività di educazione nelle scuole;
- eventi educativi in oasi, Riserve naturali e centri recupero;
- escursioni e corsi per il pubblico;
- attività di piazza;
- iniziative sociali;
- iniziative legate alla cultura del volontariato.

A QUESTO CAPITOLO STRATEGICO NEL 2019 I VOLONTARI DELLA LIPU HANNO DEDICATO 48.185 ORE DI LAVORO.

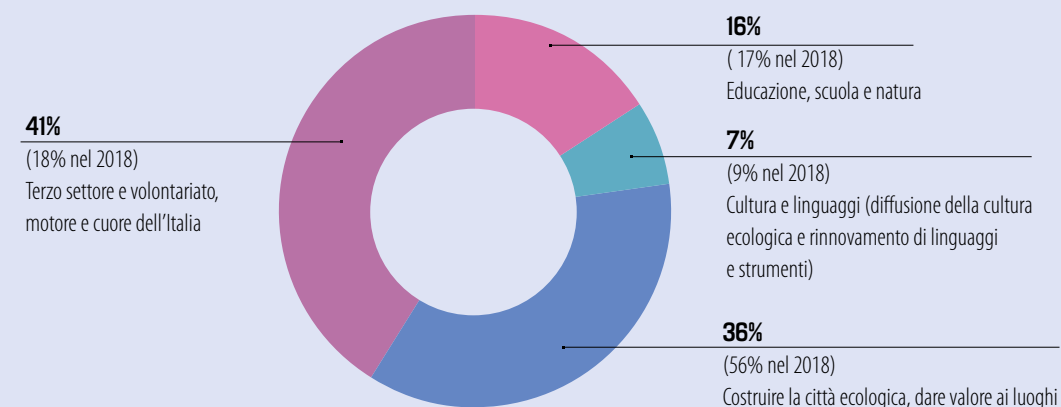
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SVOLTA IN NATURA DA DELEGAZIONI, OASI, RISERVE NATURALI E CENTRI RECUPERO



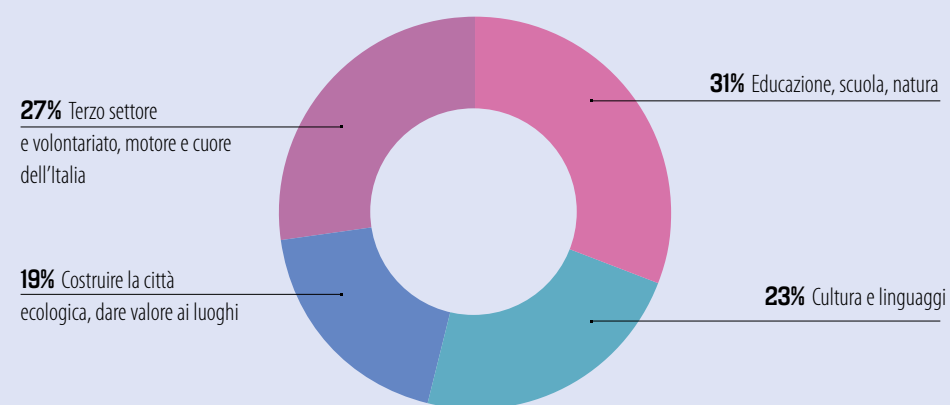
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SVOLTA IN CLASSE DA DELEGAZIONI, OASI, RISERVE NATURALI E CENTRI RECUPERO



ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE TEMATICHE LEGATE ALLA CULTURA ECOLOGICA



L'INTENSITÀ DEL LAVORO DELLO STAFF DEGLI UFFICI SUI TEMI LEGATI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA ECOLOGICA



GLOSSARIO

Educazione ambientale

È la "disciplina" che ha lo scopo di far conoscere la natura alla gente, orientarne i comportamenti verso il rispetto e la sostenibilità ambientale, esaltare i valori della conoscenza, del dialogo, del vivere armonico tra le persone e con la natura. Tecnicamente, l'educazione ambientale può essere "formale" (rivolta ad un contesto scolastico di qualsiasi livello e grado), "non formale" (rivolta ad un pubblico fuori dal contesto scolastico), "informale" (svolta attraverso strumenti e contesti - pubblicazioni, mostre, attività varie - che permettono all'individuo di apprendere in modo autonomo).

Cultura ecologica

Sinonimo di educazione ambientale, questa locuzione è in realtà sempre più usata per indicare una "nuova" cultura, che mette il pensiero ambientale al centro di ogni disciplina (scientifica, giuridica, umanistica), facendone il paradigma e la linea guida dell'agire umano.

Terzo settore

Si definisce così il mondo del volontariato e dell'impresa sociale, ovvero di tutte quelle attività private, sociali e/o economiche, che pongono in primo piano la cultura del dono e della solidarietà, antepoendola a quella del profitto. È detto anche "mondo del no-profit".

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale nell'ambito del programma strategico, la Lipu si avvale, oltre che della grande opera del volontariato, di risorse di provenienza privata o pubblica.

La finalizzazione di tali risorse è dettagliatamente illustrata nei bilanci annuali redatti con riferimento al codice civile, ai principi contabili ed alla prassi professionale, approvati dai soci, e pubblicati nel sito web www.lipu.it.

Rimandiamo dunque al sito web, organo ufficiale dell'Associazione, per l'esame dei bilanci pubblicati nella loro interezza, inclusa la Nota integrativa, la Relazione dell'Organo di controllo ed il Rendiconto gestionale.

Qui di seguito presentiamo il Rendiconto gestionale e la Dimensione patrimoniale della Lipu, per dare il quadro della destinazione delle risorse rispetto all'attività di missione (la cosiddetta attività tipica) e il segno della solidità dell'Associazione.

Le risorse che compongono il Rendiconto gestionale, redatto secondo quanto indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti (Raccomandazione n.1) ed i grafici qui proposti, si limitano a ciò che ha avuto un'espressione numerario/finanziaria e non includono l'azione dell'Associazione ed il complesso delle forze mobilitate, ovvero tutto ciò che è oggetto del nostro più ampio Bilancio sociale.

I dati contabili non permettono, in effetti, di misurare né il valore generato in termini di output – poiché l'indicatore tradizionale esprime solamente ciò che è monetizzabile e non quanto generato gratuitamente dall'amplessima azione del volontariato – né le risorse impiegate poiché sono, per l'appunto, poste a disposizione dagli attivisti in modo gratuito.

L'importante rafforzamento patrimoniale degli ultimi anni, le disponibilità finanziarie, l'equilibrio gestionale unitamente al buon livello di efficienza, consentono alla Lipu di programmare nel tempo e per tempo la propria azione, di attuare le strategie tramite lo sviluppo e la realizzazione di attività e progetti finalizzati al perseguimento della missione ed al raggiungimento degli obiettivi previsti, oltre che investire nella conservazione e cultura della natura (centri recupero, oasi, acquisto di nuove aree, comunicazione).

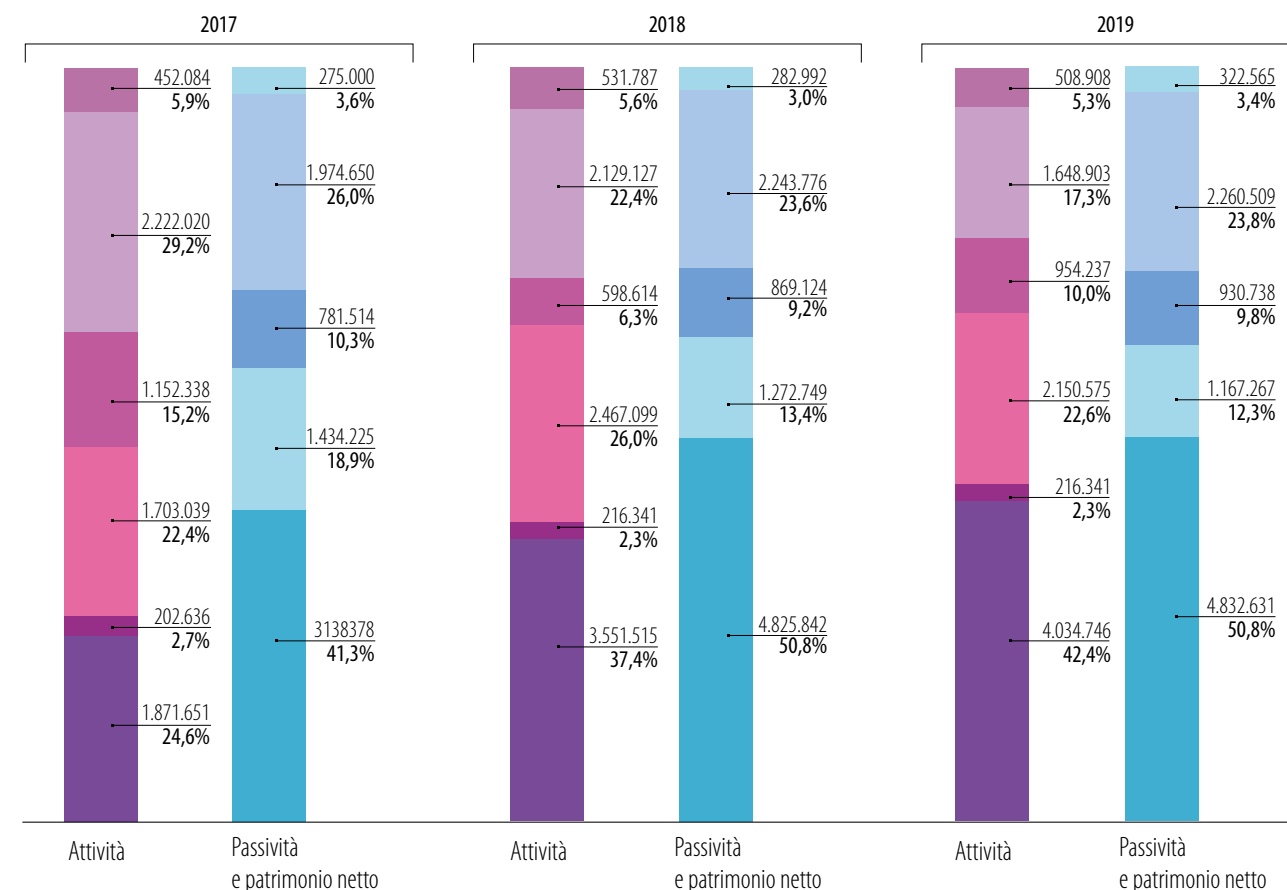
LA DIMENSIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, il suo incremento ed equilibrio, l'allocatione di risorse per le pianificate attività in ambito ambientale e culturale, sono espressi dal Bilancio e in modo particolare dallo Stato patrimoniale.

I grafici rappresentano la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Associazione: il patrimonio è consistente ed i crediti e la liquidità sono ampiamente superiori rispetto agli impegni. Come si può vedere dal grafico alla voce "liquidità vincolata", a partire dal 2015 sono stati deliberati accantonamenti, al netto di quanto già speso, per circa € 2.120.000 finalizzati, nei prossimi esercizi, all'attività di conservazione nelle Oasi e

nei centri gestiti dall'Associazione ed alla gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenuti, o che perverranno, tramite lasciti testamentari o donazioni, per l'acquisto di aree di interesse conservazionistico, per una moderna sede centrale dell'Associazione (cosiddetta "Casa Lipu") ove implementare tra le altre cose le attività di incontro con la gente e promozione culturale. Tali fondi sono stati utilizzati anno dopo anno per la gestione delle oasi, dei centri, per l'acquisto dell'edificio che ospiterà "Casa Lipu" e per l'acquisto di alcuni terreni aventi valore naturalistico. Nel 2019 sono stati effettuati nuovi accantonamenti per € 185.000.

Dal 2015 sono stati accantonati titoli di stato o polizze assicurative a garanzia del pagamento del Trattamento di fine rapporto (Tfr) dei lavoratori in caso di cessazione del rapporto di lavoro, a tutela dell'Associazione e dei lavoratori medesimi.



- Liquidità strutture territoriali
- Liquidità vincolata
- Liquidità
- Crediti a breve e rimanenze
- Fondi per TFR
- Immobilizzazioni
- Risconti
- Debiti a breve
- Debiti a medio e TFR
- Fondi rischi e oneri
- Patrimonio netto

IL RENDICONTO GESTIONALE

La destinazione delle risorse della Lipu destinate all'attività di conservazione della natura e promozione della cultura ecologica ha raggiunto, nel corso del 2019, i livelli di efficienza rappresentati nel Rendiconto gestionale.

Il Rendiconto rappresenta le risorse a disposizione della Lipu per le attività tipiche e di supporto tecnico.

Oneri da attività tipiche. Si tratta di tutti i costi che l'Associazione ha sostenuto nel 2019 per le attività di conservazione (progetti, Oasi, Centri recupero), di promozione della cultura ecologica, di comunicazione, finanziate da risorse pubbliche e dalla raccolta fondi.

Oneri da raccolta fondi. Si tratta dei costi necessari per le attività di raccolta fondi.

Oneri di supporto generale. Si tratta dei costi necessari per la gestione tecnica dell'Associazione.

Proventi da attività tipiche. Si tratta essenzialmente dei finanziamenti pubblici o privati per progetti di conservazione della biodiversità, protezione degli uccelli ed educazione ambientale. Tali finanziamenti, inferiori alle corrispondenti spese, mostrano come l'Associazione riesca a portare a compimento tali iniziative solo grazie alle risorse provenienti dalla raccolta fondi e dunque dal sostegno di Soci e donatori.

Proventi da raccolta fondi. Si tratta essenzialmente dei proventi delle quote associative, delle donazioni, dei lasciti testamentari, del 5 per mille, della raccolta fondi in genere. È grazie a tali entrate che si raggiunge la piena copertura delle spese delle attività tipiche e di quelle di supporto gestionale.

2017

ONERI		PROVENTI	
Oneri attività tipiche	€ 3.775.634	Proventi attività tipiche	€ 2.708.692
Oneri raccolta fondi	€ 470.282	Proventi da raccolta fondi	€ 2.330.144
Oneri di supporto generale	€ 439.454	Altri	€ 6.253
Accantonamento per rischi e oneri	€ 350.000		
Altri	€ 793		

2018

ONERI		PROVENTI	
Oneri attività tipiche	€ 4.275.267	Proventi attività tipiche	€ 3.156.233
Oneri raccolta fondi	€ 472.196	Proventi da raccolta fondi	€ 3.787.190
Oneri di supporto generale	€ 517.704	Altri	€ 10.406
Accantonamento per rischi e oneri	- - -		
Altri	€ 1.198		
Destinazione lasciti al patrimonio	€ 1.682.500		



RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2019 (IN UNITÀ DI EURO)

ONERI	2019	2018	PROVENTI	2019	2018
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività tipiche		
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.812	338.011	1.1) contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale (pubblici)	1.571.030	1.722.184
			contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale (privati)	441.941	992.237
1.2) per servizi	1.520.324	1.809.779	1.2) attività sede-oasi-centri		
1.3) per il godimento di beni di terzi	76.595	72.219			
1.4) per il personale	1.702.158	1.532.799	1.4) rimborsi gestione delegata Riserve in Sicilia	454.528	413.777
1.5) ammortamenti e svalutazioni	1.539	969	1.5) altri proventi	39.695	28.035
1.6) altri accantonamenti					
1.7) costi attività gestione delegata Riserve in Sicilia	454.528	413.777			
1.8) oneri diversi di gestione	78.008	107.713			
1.9) oneri delegazioni					
	4.216.965	4.275.267		2.507.195	3.156.233
2) Oneri da raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.532	136.788	2.1) quote associative	583.256	582.493
2.2) per servizi	128.887	123.006	2.2) donazioni	1.233.087	859.742
2.3) per il godimento di beni di terzi		63	2.3) lasciti	455.493	1.762.056
2.4) per il personale	87.642	143.946	2.4) altre donazioni		
2.5) ammortamenti e svalutazioni			2.5) cinque per mille	464.481	427.114
2.6) altri accantonamenti			2.6) altri proventi	17.195	32.176
2.7) oneri diversi di gestione	79.346	68.393	2.7) utilizzo fondi di esercizi precedenti	100.000	123.608
	400.407	472.196		2.853.512	3.787.190
4) Oneri di supporto generale					
4.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.133	18.181			
4.2) per servizi	210.791	217.979			
4.3) per il godimento di beni di terzi	31.673	34.103			
4.4) per il personale	218.791	224.756			
4.5) ammortamenti e svalutazioni	1.612	1.667			
4.6) oneri diversi di gestione	19.819	21.019			
	505.818	517.704			
5) Accantonamenti	235.000		5) Proventi finanziari	9.660	10.406
6) Oneri finanziari	5.387	1.198			
7) Destinazione lasciti al patrimonio		1.682.500			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.789	4.963			

NOTA RELATIVAMENTE I PROVENTI DEL 5 PER MILLE

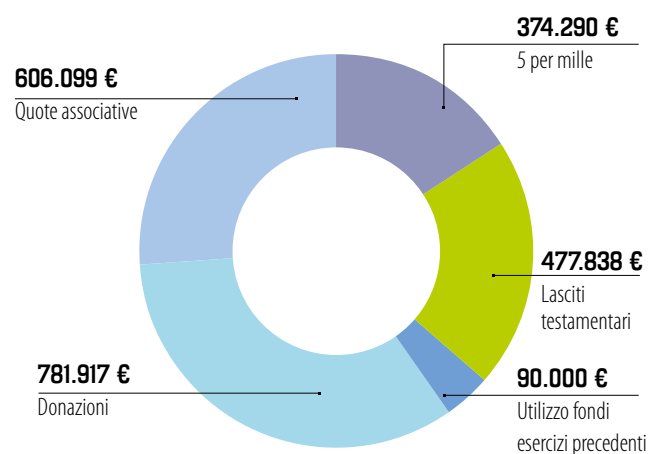
I proventi del 5 per mille, iscritti a bilancio, come illustrato nella Nota integrativa ai bilanci, con il criterio di cassa, sono stati inseriti nel Rendiconto gestionale fra i proventi della raccolta fondi, in quanto utilizzati per la copertura di spese ed oneri sia della raccolta fondi, sia delle attività tipiche, sia degli oneri di supporto generale; la rendicontazione sarà trasmessa nelle modalità e nei tempi stabiliti dalle autorità competenti, pertanto si precisa che la rappresentazione data nel Rendiconto gestionale non sostituisce tale specifica rendicontazione.

NOTA PER IL 2019

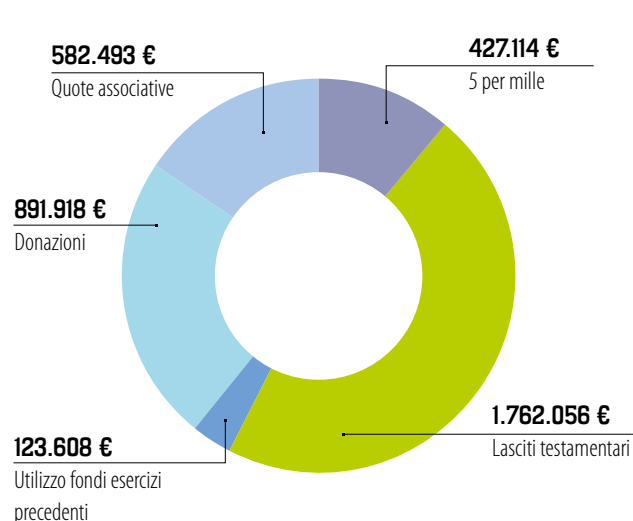
Il Bilancio è stato approvato dalla Giunta esecutiva e dal Consiglio direttivo in data 18 luglio 2020 ed è stato sottoposto ad approvazione durante l'Assemblea dei Soci che si è tenuta il 10 ottobre 2020.

IL DETTAGLIO DEI PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

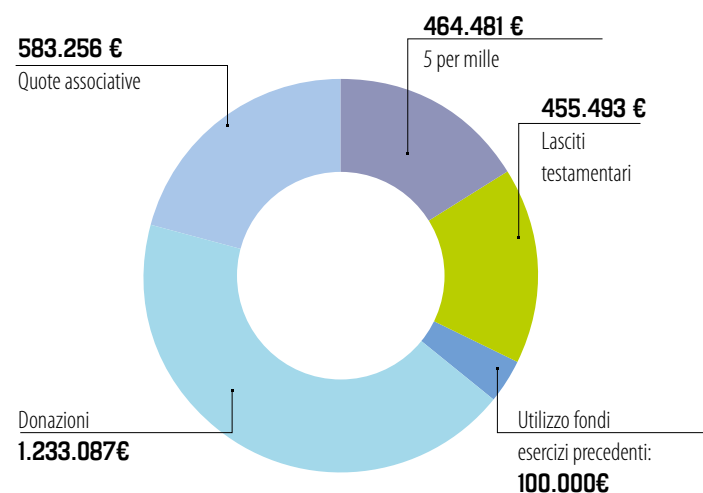
2017



2018



2019



INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Lipu si sostiene per le attività ordinarie attraverso l'apporto economico dei propri soci, sostenitori e donatori con numeri solidi negli ultimi anni, come si evince dal dettaglio dei proventi di raccolta fondi.

Nel corso del 2019 la Lipu ha organizzato un unico evento rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 2 lettera a) del D.Lgs 460/97 e dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/17. Si tratta dell'iniziativa "Un Natale per la Natura" realizzata in occasione delle festività natalizie. In tutta Italia, a partire da fine del mese di novembre e fino all'Epifania, vengono organizzati, tramite il volontariato e in particolare la rete delle delegazioni, stand e banchetti allo scopo di raccogliere donazioni e contributi per l'attività istituzionale.

A coloro che contribuiscono all'iniziativa sono dati in omaggio prodotti quali lenticchie, vino, pasta da agricoltura biologica, oltre a materiale informativo relativo ad attività istituzionali della Lipu e a specifiche azioni di tutela della natura e/o promozione della cultura ecologica.

Tali fondi concorrono all'attività complessiva dell'Associazione, che è esclusivamente istituzionale, ed in particolar modo a finanziare l'attività di conservazione della natura (oasi, centri, progetti di conservazione).

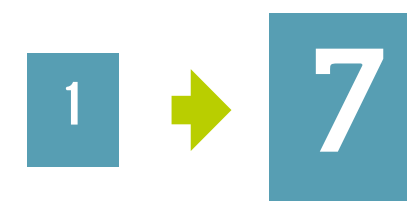
Nello specifico, l'evento 2019, giunto alla sua 24esima edizione, si è svolto in 50 città italiane, tra cui Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Palermo e ha sostenuto tre tipologie di attività istituzionali della Lipu ovvero i tre capisaldi delle attività dell'Associazione previsti espressamente nel nostro documento strategico:

- Oasi e Riserve: le attività di conservazione delle 25 Oasi e riserve, che tutelano 4mila ettari di territorio, 350 specie di uccelli selvatici, 18 di anfibi, 23 di rettili e 53 di mammiferi;
- Centri recupero: il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, che ogni anno vede il ricovero di oltre 20mila animali selvatici e che necessita di cibo, medicinali e strumentazioni mediche;
- Infine, le attività di educazione ambientale, rivolti a tutti ma soprattutto ai bambini e ai ragazzi delle scuole.

In riferimento all'anno 2019 la campagna non ha ottenuto risultati economici particolarmente rilevanti, dando tuttavia un notevole contributo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo la missione dell'Ente, e dunque contribuendo all'altro obiettivo generale della campagna che è la promozione della cultura ecologica. Gli amministratori non segnalano criticità nella gestione delle attività di raccolta fondi e non sono state messe in campo azioni per la mitigazione di effetti negativi.



Sono una fonte importante per il perseguimento degli obiettivi della Lipu. Al tempo stesso, si tratta di un campo di grande delicatezza, che l'Associazione segue con particolari attenzioni e un rigoroso codice di comportamento, fornendo al donatore la pienezza delle informazioni sull'operato della Lipu, i suoi programmi, obiettivi, risultati, le informazioni tecniche necessarie e rispettando le volontà da lui espresse.



Per ogni euro investito nel 2019 in raccolta fondi ne abbiamo raccolti 7

INDICATORI DI EFFICIENZA

La Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei dottori Commercialisti, in una specifica raccomandazione (n. 10), ha espresso alcuni indicatori utili per verificare le modalità di impiego delle risorse disponibili all'interno delle associazioni. Gli indicatori di riferimento sono stati individuati da uno studio della Fondazione nazionale dei Commercialisti elaborando la media tra i valori espressi all'interno di un campione sufficientemente ampio di organizzazioni no profit italiane.

La tabella sotto riportata mostra il confronto tra gli indicatori desunti dall'analisi del bilancio della Lipu e i benchmark di riferimento; dall'osservazione delle percentuali è possibile confermare l'efficiente finalizzazione delle risorse donate dai Soci e dai simpatizzanti alla nostra Associazione, le quali risultano effettivamente destinate alle attività tipiche statutarie della Lipu.

	Lipu 2017	Lipu 2018	Lipu 2019	Indicatore di riferimento
Oneri istituzionali/Oneri complessivi	100%	100%	100%	80%
Oneri raccolta fondi/Oneri complessivi	9,34%	8,87%	7,47%	12,84%
Oneri attività supporto/Oneri complessivi	8,73%	9,83%	9,43%	10,60%
Oneri raccolta fondi/Proventi raccolta fondi	€ 0,20183	€ 0,12468	€ 0,14032	€ 0,19000

ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI E CONTROVERSIE

La Lipu, per attuare la propria Missione, promuove, tra le altre cose, azioni avanti gli organi giurisdizionali, nazionali ed internazionali, ricorsi ai tribunali a favore della natura e contro i provvedimenti e gli atti che la danneggino.

Nel 2019 sono stati effettuati

- 9 ricorsi ai Tar (Tribunali amministrativi regionali) nei confronti di regioni, province e comuni
- 2 costituzioni in appello
- 1 diffida
- 1 esposto
- 1 impugnazione di determina

IL JOVA BEACH PARTY

Abbiamo sin da subito segnalato i rischi di questa iniziativa, pur apprezzabile vista la campagna Plastic free abbinata, tanto per la nidificazione del fraterno e la tutela dei fragilissimi habitat dunali quanto per il risvolto culturale comportato: gli ambienti naturali sono delicati e meritevoli di massima cura e massima attenzione e aprirli alla presenza di decine di migliaia di persone significa un impatto antropico che può essere potenzialmente devastante.

Per questo, tra le altre cose, abbiamo:

- scritto a Jovanotti informandolo dei rischi e chiedendogli di valutare l'impatto naturalistico del tour, in particolare sul fraterno;
- analizzato e segnalato le situazioni a rischio,
- chiesto lo spostamento del concerto di Fermo (ottenendone il posticipo),
- chiesto e ottenuto l'annullamento del concerto di Torre Flavia;
- chiesto azioni per la messa in sicurezza del concerto di Cerveteri e la protezione ovvero il pieno ripristino dei luoghi, in particolare il relitto dunale;
- inviato un esposto, assieme ad Asoer, Italia Nostra e Legambiente, per il concerto di Rimini, vista la nidificazione in atto di fraterini a poche decine di metri dall'area del concerto.

GLOSSARIO

Ricorso al Tar

il ricorso al Tar ha luogo quando il cittadino ritiene di essere stato danneggiato da un provvedimento della Pubblica Amministrazione e intende far valere i propri diritti in Tribunale. Viene emessa una sentenza (spesso preceduta da un'Ordinanza) che può essere impugnata presso il Consiglio di Stato.

Esposto

è la segnalazione che il cittadino fa all'autorità giudiziaria per sottoporre alla sua attenzione fatti di cui ha notizia affinché valuti se ricorre un'ipotesi di reato.

Diffida

è un atto con cui una parte invita un'altra a compiere o a non compiere una determinata azione o ad astenersi da un comportamento lesivo.

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Queste informazioni non sono mai state oggetto di trattazione nelle precedenti pubblicazioni e rappresentano quindi una novità. Non sono pertanto disponibili dati per il confronto con gli anni scorsi.

Per esprimere l'impatto ambientale delle attività della Lipu abbiamo preso in considerazione i consumi di energia elettrica, metano e acqua presso i tre Uffici della Sede Nazionale ovvero quello di Parma, Cesano Maderno (MB) e Roma, rapportandoli alla metratura degli spazi e al numero di dipendenti per ogni Ufficio. Si tenga presente che l'Ufficio di Cesano Maderno è collocato all'interno del centro visite Alex Langer dell'Oasi Lipu di Cesano Maderno.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

- Parma: **17.863** kWh/anno
- Cesano Maderno: **11.402** kWh/anno
- Roma: **1.892** kWh/anno

CONSUMI DI METANO

- Parma: **2.092** Smc/anno
- Cesano Maderno: **4.177** Smc/anno

CONSUMI DI ACQUA

- Parma: **53** mc/anno
- Cesano Maderno: **115** mc/anno

Consumi/mq (rispettivamente espresso in kWh, Smc, mc)

	ENERGIA ELETTRICA	METANO	ACQUA
PARMA	51,48	6,03	0,15
CESANO MADERNO	32,39	11,87	0,33
ROMA	12,61	---	---

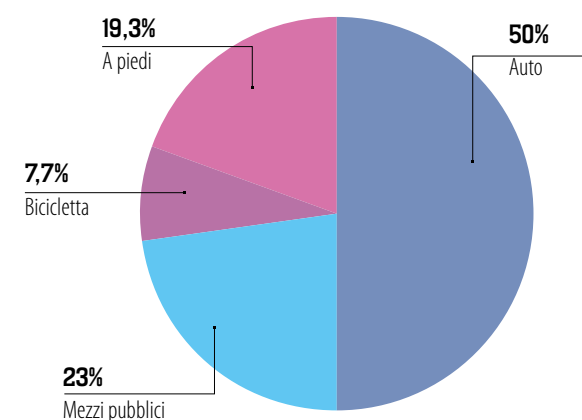
Consumi/numero di dipendenti (rispettivamente espresso in kWh, Smc, mc)

	ENERGIA ELETTRICA	METANO	ACQUA
PARMA	850,62	99,62	2,52
CESANO MADERNO	1.425,25	522,13	14,38
ROMA	473	---	---

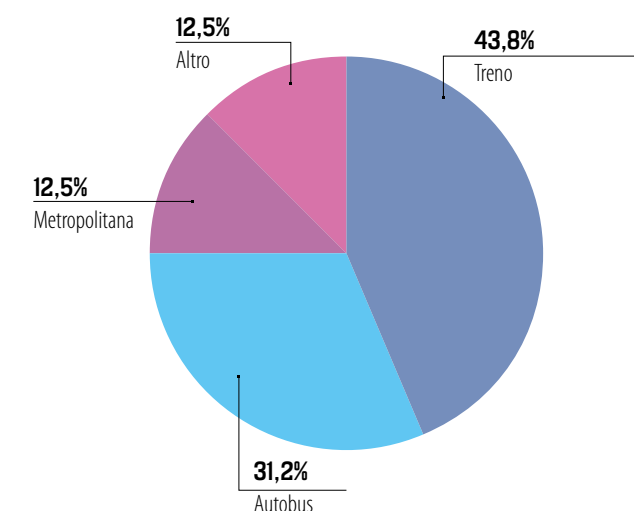
Abbiamo inoltre svolto un'indagine all'interno dello Staff dei tre Uffici riguardante la tipologia del mezzo utilizzato per gli spostamenti casa-ufficio e il numero di voli aereo effettuati nel corso dell'anno oggetto della presente rendicontazione.

NEL 2019 COMPLESSIVAMENTE SONO STATE EFFETTUATE 61 TRATTE IN AEREO

DALL'ANALISI È EMERSO CHE GLI SPOSTAMENTI CASA-UFFICIO VENGONO EFFETTUATI COSÌ



I PRINCIPALI MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI SONO



Presso tutti gli Uffici e le strutture della Lipu viene effettuata la raccolta differenziata secondo le regole del Comune e vengono condivisi i seguenti principi:

- No usa e getta
- Stoviglie compostabili, no plastica
- Utilizzo di bottiglie di vetro, boccioni e borracce riutilizzabili
- Incentivazione all'uso di pannelli fotovoltaici e solare termico

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, tutti rieleggibili, scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Vigila sull'osservanza delle norme di riferimento vigenti e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Lipu, sul suo concreto funzionamento e su quant'altro previsto dalla legge in vigore. Esercita altresì il controllo contabile dell'Associazione.

L'Organo di controllo nomina in proprio seno il Presidente. Si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci. È validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza. È consentito tenere le riunioni dell'Organo di controllo in tele/video-conferenza, purché siano garantiti i fondamentali diritti di partecipazione, e cioè: vi sia la possibilità di identificare i partecipanti; vi sia la possibilità che ciascuno di essi possa intervenire in ogni momento; ciascuno possa ricevere, trasmettere o visionare documenti.

L'organo di controllo ha attestato, nella relazione di Bilancio, di aver svolto il monitoraggio sulle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta altresì, in apposita relazione, che il presente Bilancio sociale è conforme alle Linee guida previste dalla normativa e dalla prassi di riferimento.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio direttivo della Lipu ODV

Siamo stati incaricati di effettuare un esame del Bilancio di Sostenibilità (o Bilancio sociale) della Lipu ODV (di seguito anche "l'Associazione") ai sensi del comma 7 dell' art. 30 del D. Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Lipu ODV sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 04.07.2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Lipu ODV in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di controllo

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dal DM 04.07.2020. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i principi di revisione. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un ragionevole livello di sicurezza che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:



1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Situazione economico-finanziari” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio dell’Associazione;

4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Lipu ODV e abbiamo svolto verifiche documentali a campione, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’Associazione:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità dell’Associazione Lipu ODV relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal DM 04.07.2019 come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità e tenuto conto di quanto ivi indicato.

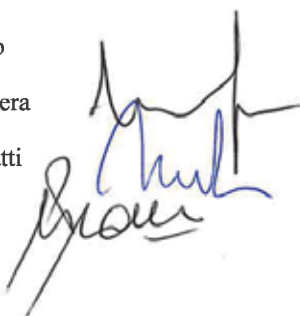
Parma, 22..... settembre 2020

L’organo di controllo

Dott. Giovanni Massera

Dott. Massimo Trasatti

Dott. Giorgio Picone



VOLONTARIATO AMBIENTALE, METAFORA DI CAMBIAMENTO

Se è vero che la nostra esistenza è digitale e analogica, cioè divisa tra il numero e ciò che numero non è, allora è a entrambe queste dimensioni che dobbiamo guardare per valutare le cose.

I numeri - come ci ha mostrato il Bilancio sociale 2019 - dicono dell’enorme opera che la comunità della Lipu svolge ogni anno per la Natura. Numeri importanti, che concorrono quella contabilità generale che è il lavoro per l’interesse pubblico e il bene comune svolto dal Terzo settore.

Poi c’è il *non numero*. Cos’è il *non numero*? E’ la qualità, è la dedizione, è lo spirito che ci muove, sono i valori, sono gli ideali, è la passione, sono le emozioni, è una zona umida ripristinata, è un’area naturale sottratta alla distruzione, è l’arrivo degli uccelli migratori in primavera, è la trappola rimossa nei sentieri mortali del bracconaggio, è lo sguardo di un bambino nella natura, è un animale curato e rimesso in libertà, è il messaggio di una persona che ringrazia, è la bellezza dello stare insieme, è lo spirito della comunità, è la bellezza delle cose fatte insieme, è la bellezza del pensare che c’è speranza e che c’è ancora tanto da fare.

Tutto questo è il non numero.

Noi *viviamo di* numeri, di precisione e rendiconti tecnici ma *viviamo per* quest’altro lato della vita, per tutto ciò che è difficile spiegare a parole e che va invece *sentito* e vissuto.

Il volontariato alberga soprattutto in questo lato della vita. È il terreno fertile su cui i “numeri” affondano le radici e crescono, sbocciando e diventano opera di qualità.

Il volontariato rappresenta un mondo prezioso in se stesso, cioè per quello che materialmente fa, ma anche la metafora di un’alternativa per il mondo in generale. Un suggerimento su come il mondo, tutto il mondo, dovrebbe essere. Economia del dono, mutualità, prossimità, attenzione agli aspetti della vita che non sono immediatamente utili, non sono tornaconto materiale ma sono relazione, solidarietà. Bene.

La drammatica esperienza della pandemia da COVID-19 ha rafforzato in modo potente questo pensiero e ci ha detto, senza timore di smentita, che in un mondo complesso, globalizzato, unito pur nelle tante differenze, il filo che deve legarci è quello della solidarietà. La Casa è comune, il destino è comune.

In questo senso, il volontariato ambientale ha una doppia funzione: affermare la filosofia concreta del dono ma anche far capire che l’attenzione per la Natura e l’ambiente non è un vezzo, un di più ma la matrice attraverso cui ridare forma alle pratiche umane, in modo che economia ed ecologia non siano più disgiunte e divergenti ma l’unica (l’economia) sia parte armonica dell’altra.

Questo è il messaggio che il volontariato della Lipu, l’azione della Lipu, il Bilancio sociale, l’azione di tutto il mondo ambientalista lanciano a tutti: è tempo di cambiare. Noi lo stiamo già facendo, quotidianamente, in ogni angolo d’Italia, con i numeri e il non numero. Fatelo anche voi. Facciamolo tutti.



Sede nazionale

Via Udine 3/A, 43122 Parma
Telefono + 39 0521 273043
Fax + 39 0521 273419

Ufficio di Roma

via Savoia 37, 00198 Roma
Telefono +39 06 20398555
Fax: +39 06 20398690

Ufficio di Cesano Maderno (Monza Brianza)

via don Luigi Orione 43, 20811 Cesano Maderno (MB)
Telefono + 39 0362 528424

Sito internet nazionale

www.lipu.it

PEC

lipusedenazionale@postecert.it

E-mail

info@lipu.it

Codice fiscale

80032350482

Per l'elenco delle Delegazioni e dello Staff consultare il sito
www.lipu.it

Per le immagini si ringraziano:

Marco Venanzi - Codiroso (pagina 2) e Ballerina bianca (pagina 63)

Valentina Iesari - Greta, volontaria Gruppo Fratino Marche del Life Choose Nature (pagina 4)

Bruno Boz - Prati a narciso (pagine 34-35)

Il Gruppo di lavoro del Bilancio sociale

Massimo Soldarini (Coordinatore)

Claudio Celada

Federico Delsante

Silvia Maselli

Greta Regondi

Elena Rossini

Danilo Selvaggi

Progetto grafico e impaginazione

tracce.com





Proteggere gli uccelli, conoscerli, amarli. Conservare la biodiversità.
Amare e rispettare la terra. Diffondere la cultura ecologica,
consapevoli che il mondo è una rete di preziose e fragili armonie
e va trattato con cura. Questo facciamo e chiediamo di fare, dal 1965.

Unisciti a noi. Sostieni la Lipu.

ufficiosoci@lipu.it
info@lipu.it
www.lipu.it